COMUNE DI GROPPARELLO (PC)

PIANO URBANISTICO GENERALE - PUG



COMUNE DI GROPPARELLO (Pc)

Sindaco: Dott. Armando Piazza

Assessore Urbanistica-Ambiente-Territorio: Dott. Arch. Ilaria Curotti

REDAZIONE PIANO:

Aspetti Pianificatori e Paesaggistici
Dott. Arch. Maria Teresa Bricchi
in collaborazione con Dott. Arch. Lucia Carella

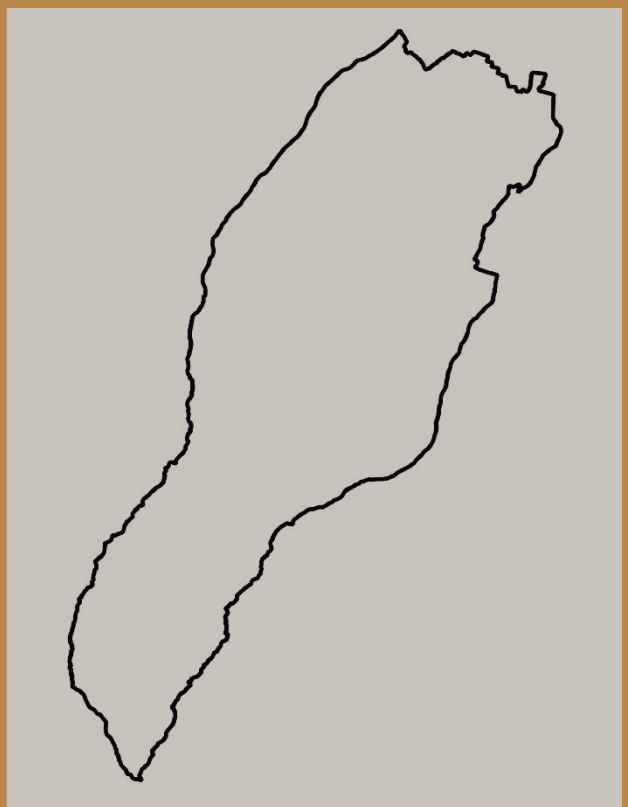
Aspetti Ambientali
Dott. Agronomo Paolo D'Alessio

Aspetti Geologici
GEOTEST s.r.l. - Dott. Geol. Adriano Baldini

Collaboratori
Restituzione cartografica
Arch. Elisa Polloni

STRATEGIA PER LA QUALITA' URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE

PUG_SQUEA



Giugno 2026

- Assunzione: Delibera di G.C. n. .. del
- Adozione: Delibera di C.C. n. .. del
- Approvazione: Delibera di C.C. n. .. del

STRATEGIA – SQUEA

Il percorso di ridefinizione dei campi della pianificazione ha la sua centralità nella "Strategia" per la qualità urbana ed ecologico ambientale e nella Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) nel quadro dei contenuti della L.R.24/2017, Artt.18 e 34 e nel relativo Atto di coordinamento tecnico – anno 2019.

"*Per costruire il nuovo Piano occorre, in primo luogo, definire una visione condivisa del futuro della città che individui gli scenari da evitare e prospetti quelli desiderabili, con una scelta strategica efficace e sostenuta da un consenso ampio, dove i soggetti coinvolti abbiano davvero potuto influenzare le scelte. La Strategia è il luogo della costruzione collettiva di tale visione del futuro: da essa discendono logiche, coerenze, opportunità e comportamenti pubblici e privati; l'Amministrazione deve essere in grado di costruirla in coerenza con le strategie sovraordinate, tenendo insieme la complessità dei problemi e i diversi attori urbani. Anche nel caso del PUG di un singolo comune, è opportuno assumere un'ottica sovracomunale e non limitarsi al territorio comunale, sia in sede di formazione del quadro conoscitivo/diagnostico, che nella definizione delle politiche e azioni in sede di Strategia. La Strategia costituisce il riferimento per le trasformazioni future della città e del territorio, in quanto individua le linee di sviluppo in cui si attueranno gli interventi, in coerenza sia con il quadro conoscitivo e le politiche ambientali, sia con le politiche di sviluppo socioeconomico*.[1]"

Per perseguire gli obiettivi di PUG, occorre rafforzare l'attrattività e competitività del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite:

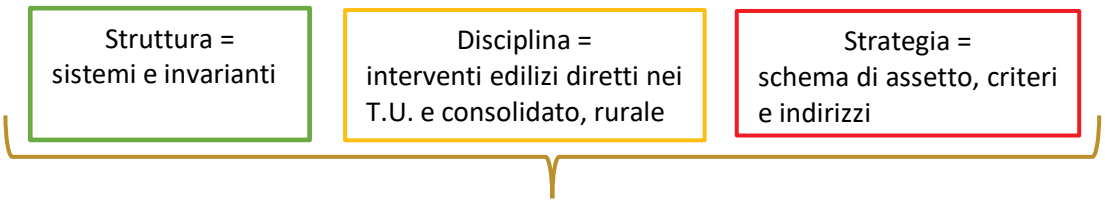
- la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche,
- l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici,
- la valorizzazione del patrimonio identitario,
- culturale e paesaggistico,
- il miglioramento delle componenti ambientali,
- lo sviluppo della mobilità sostenibile,
- il miglioramento del benessere ambientale,
- l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

Oltre i punti sopra elencati occorre implementare le dotazioni ecologiche ambientali, nonché l'attuazione delle misure di compensazione, di riequilibrio

[1]Atto di coordinamento artt.18 e 34 L.R. 24/17

ambientale e territoriale, la realizzazione e il potenziamento delle dotazioni ecologiche e ambientali, di cui agli artt. 20 e 21 della L.R.24/17 e s.m.i.

Il progetto di Piano è la risultante di tre componenti per contenuto e funzione distinte che costituiscono gli indirizzi della SQUEA in cui ognuna rimanda agli elaborati cartografici specifici:



Ogni componente condivide i seguenti studi: QC diagnostico = sistemico funzionale; QC – SWOT - ValSAT = evidenziare criticità territoriali e definire i livelli di prestazioni che il PUG intende perseguire; Tavola dei vincoli = sintesi di tutti i vincoli che gravano sul territorio.

Da essi discendono i tre principali criteri di PUG (sintesi di politiche orientate ad un unico sistema di obiettivi):

- Principio di competenza: condivisione delle analisi conoscitive diagnostiche (QC) degli Enti declinate nelle varie scale territoriali. Il PUG, nell'ambito delle proprie competenze, declina a scala locale le politiche e le strategie sovracomunali (PTAV, PTCP, PTPR).

- Coerenza interna - esterna: Criterio e requisito della coerenza sia all'interno del Piano (tra QC, obiettivi, scenario, strategia di PUG) che con politiche e relazioni funzionali e spaziali con gli altri livelli di pianificazione. Importante è la coerenza interna dell'Amministrazione responsabile del Piano quindi delle politiche ed azioni che il governo del territorio deve garantire.

- Cogenza delle scelte di Piano:

- limitazione o esclusione di tutto ciò che non è sostenibile,
- "propositivi" cioè scelte ben condivise già nella formazione del piano.

Il Sistema di valutazione – ValSAT - è l'efficace garanzia di applicazione dei suddetti principi in quanto processo, nella formazione del Piano, della coerenza interna ed esterna degli strumenti e valuta inoltre gli effetti attesi sul sistema ambientale, il territorio culturale, economico, sociale e sulla salute umana nel loro complesso.

La strategia è pertanto la griglia ordinatrice che:

- orienta l'insieme di azioni, definendo il campo delle opportunità e dei requisiti entro il quale gli apporti progettuali potranno fornire il contributo operativo richiesto dal processo del Piano;
- definisce i riferimenti entro i quali gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica (per gli interventi di trasformazione rilevanti) e la disciplina regolativa del PUG (per gli interventi diretti) daranno attuazione al Piano.

La diagnosi del quadro conoscitivo - QC - deve quindi individuare le criticità e i fabbisogni a cui il piano deve dare risposte strategiche, arrivando a definire - attraverso il contributo della ValSAT - gli obiettivi e le prestazioni richieste alle diverse parti del territorio.

La diagnosi del QC è stata effettuata attraverso due approcci:

- i luoghi = specificità delle condizioni locali,
- per sistemi funzionali attraverso cui si è organizzato, in modo coerente, un determinato contesto ambientale e sociale, un insieme di azioni utili a costruire e dare attuazione alla Strategia di Piano.

Dal QC alla SWOT (criticità, punti di forza) - ValSAT (Valutazione degli impatti delle strategie definite tramite SWOT) da questo allo Scenario di Piano.

La rimanente parte della struttura insediativa è trattata nel processo di Piano per la definizione dello specifico contributo, che esso può fare, per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della resilienza che per la disciplina regolativa ordinaria al fine di attuare la Strategia di Piano.

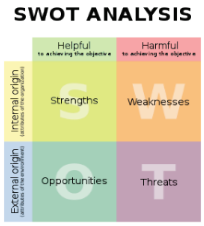
STRATEGIA PER LA QUALITÁ URBANA (ANTROPICA) ED ECOLOGICA-AMBIENTALE

Dallo studio delle componenti dello stato del territorio attraverso il Quadro Conoscitivo (Diagnostico) QC e dalla successiva analisi SWOT, la tavola QC_4.1 Tavola diagnostica e QC_4.0 Relazione rischi naturali hanno preso forma gli scenari di possibili strategie territoriali, gli obiettivi da declinare in azioni e successivo monitoraggio finalizzati alla valorizzazione di resilienza e superamento-miglioramento delle criticità territoriali.

La strategia prende forma dalla base attraverso la partecipazione degli stakholder (comunità, privati, associazioni locali, imprese, istituzioni) fondamentali per dare voce alle esigenze del territorio e della comunità che diventa così protagonista consapevole del cambiamento indirizzato a rendere sostenibile e resiliente il territorio. La sostenibilità ambientale deve incontrare ed integrarsi con quella economica e sociale, le azioni sostenibili si fondano sulla complessità sistemica (vedi swot) indirizzata a ridurre le disparità di servizi/dotazioni tra aree di margine e città o centri principali polarizzanti.

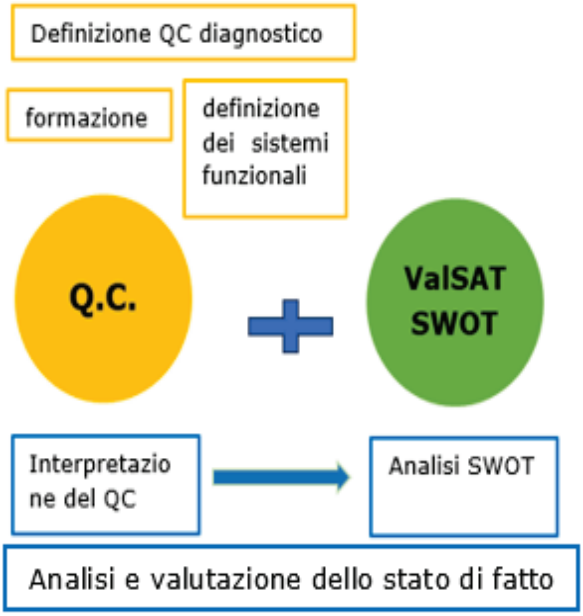
Comune di montagna, appartenente alle così dette Aree Interne, la strategia del Comune di Gropparello si focalizza su una visione di "*territorializzazione*" orientata verso una società agro-terziaria e agro-sistemica (struttura sociale e degli stili di vita sensibile in evoluzione), società capace di riconoscere e di ri-valorizzare la varietà e la complessità del proprio patrimonio ambientale, agricolo, culturale e rigenerare aree dismesse con strategie green coerenti agli indirizzi europei ecosistemici volti, in modo particolare, al cambiamento climatico, alla sicurezza naturale e contemporaneamente a migliorare i servizi alla persona, le dotazioni territoriali, le dinamiche dell'economia e del lavoro.

Tutto ciò in una visione spaziale e condivisione con ambititi quali l'Unione Comuni Val Nure e Val Chero - Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e dialogo trasversale con l'Area Interna Appennino Piacentino Parmense e nello specifico con i comuni limitrofi Morfasso, Bettola, Ponte dell'Olio e Lugagnano Val d'Arda.



Dalla Relazione QC e dal filtro della sovrapposizione tematica delle tavole del Quadro Conoscitivo (QC), analisi-studio del contesto, si è passati alla fase di elaborazione di macro-pianificazione attraverso l'analisi SWOT che mette in luce le potenzialità e le criticità territoriali interne ed esterne.

Dall'analisi e dalla valutazione dello stato di fatto (dall'interpretazione del QC all'analisi SWOT) sono stati restituiti nove elementi generali di rilevanza locale, già in parte presenti sul territorio ed altri ancora da strutturare:



1) Servizi ecosistemici e sicurezza naturale.
2) Salvaguardia del tessuto rurale-sistema storico - Agricoltura, produzione di eccellenza.
3) Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, recupero e rigenerazione del territorio. Contenimento uso del suolo.
4) Multifunzionalità del territorio rurale e non.
5) Benessere psicofisico.
6) Turismo – Eco Museo a cielo aperto – Museo a cielo aperto.
7) C'è vita nei Boschi = la Cultura Agroforestale.
8) Mobilità sostenibile e infrastrutture.
9) Transizione digitale.

I nove elementi territoriali principali di seguito descritti, risultanti della valutazione dello stato di fatto, vengono, in una ulteriore fase, rielaborati per luoghi.

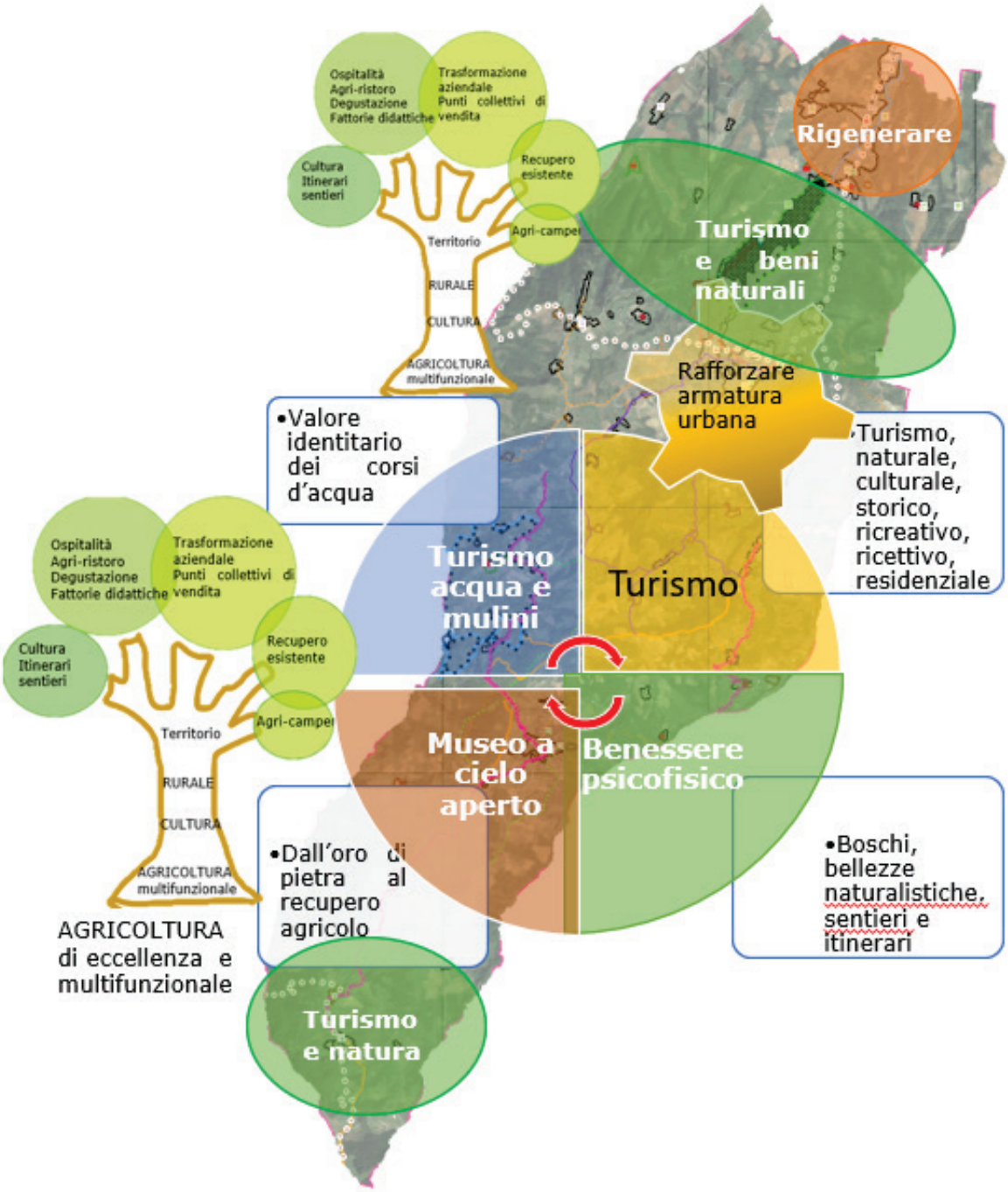


Grafico dei nove elementi territoriali principali risultanti dall'analisi e valutazione dello stato di fatto

I nove elementi generali di rilevanza locale (dall'interpretazione del QC all'analisi SWOT):

1- Servizi ecosistemici e sicurezza naturale:

Mantenere e/o ampliare la protezione della biodiversità della struttura e della forma del paesaggio, risulta una importante conferma per controllare il mutamento di clima avvenuto di recente. Detta articolata azione costituisce un progetto di operazione intersettoriale avente per riferimento il miglioramento ecologico e paesaggistico del territorio, la sicurezza naturale a cui sono chiamate a collaborare tutte le realizzazioni insediative anche quelle oltre il limite amministrativo per dare vita a porzioni più o meno ampie di territorio ecologicamente omogenee nelle quali specie e comunità naturali interagiscono in modo discreto con i caratteri fisici dell'ambiente (processo formazione ecoregioni).

2- Salvaguardia del tessuto rurale- sistema storico - Agricoltura, produzione di eccellenza:

Contenimento uso del suolo favorendo il riuso dell'edificato sia sparso che dei nuclei rurali-residenziali, dei nuclei abitati e dei T.U. attraverso una disciplina attenta al contesto e alla tradizione adeguando i fabbricati alle direttive ambientali, energetiche ed ecologiche sempre più necessarie alla sostenibilità coerenti agli indirizzi UE. Questa azione è orientata ad un'ampia fruizione abitativa del territorio che permette di conservare e attualizzare la "vita" del territorio. Il recupero dell'esistente favorisce la conservazione della permeabilità del suolo, la manutenzione delle aree verdi "aperte" di pertinenza. Il territorio non presenta fenomeni di dispersione insediativa, la pianificazione ha sempre posto attenzione ad una organica gestione territoriale antropica insediativa e così prosegue con gli interventi diretti. Le azioni di recupero dell'edificato sparso in territorio rurale, oltre a consolidare il già detto "spazio vivente", permettono di perseguire l'obiettivo di una decisa efficienza energetica, riqualificazione degli edifici e risposta climatica.

3- Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, recupero e rigenerazione del territorio. Contenimento uso del suolo.

Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, recupero e rigenerazione del territorio, in parte già in atto, formano l'insieme di azioni coerenti e valutate in modo positivo rispetto l'analisi del paesaggio-territorio di QC e SWOT. Il territorio agricolo presenta significative dinamiche economiche sociali caratterizzata da vigneti, oliveti, castagneti, zafferano, prati -pascolo, diffusa apicultura, produzione agricola a basso impatto ambientale e diffusa cultura biologica. Il sistema agricolo, spesso già legato a processi di produzione e di trasformazione dei prodotti di rilevata eccellenza, deve confrontarsi ed essere implementato in modo tale da agevolare e supportare le attività agricole e la presenza di giovani imprenditori. L'imprenditore agricolo svolge una significativa funzione di controllo e di manutenzione del territorio. La lettura sistemica pone in connessione tre elementi fondanti del territorio cultura, storia e ambiente che costituiscono l'unità e l'identità territoriale percepita dai residenti e dai turisti. Detta connessione determina il valore, i punti di forza e le opportunità territoriali che il Piano può declinare. Obiettivo è una economia

circolare, con agricoltura sostenibile [(Sostenibilità nell'agricoltura e nelle zone rurali dell'UE grazie alla politica agricola comune (PAC)].

4- Multifunzionalità del territorio rurale e non:

"…*gestione multifunzionale dell'azienda agricola quale elemento di forza per promuovere interventi sul territorio rurale nel segno della loro sostenibilità. In effetti, l'azienda agricola multifunzionale può essere lo strumento preferenziale per diffondere e realizzare pratiche di lavoro basate anche sulla tutela e la valorizzazione dell'ambiente, con la individuazione e realizzazione di nuovi servizi, focalizzati su azioni funzionali ad una diversa, migliore fruizione dell'ambiente. Il Rapporto*[2] *evidenzia, perciò, l'importanza della multifunzionalità dell'agricoltura da intendere come un settore primario in grado non solo di produrre beni alimentari, ma anche come un settore in grado di erogare servizi all'ambiente: conservazione della biodiversità e del paesaggio, sicurezza idrogeologica, servizi alla popolazione, cultura e tradizioni. Con la multifunzionalità, inoltre, per l'agricoltura si apre la possibilità di creare nuova occupazione, attraverso l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese alla continua trasformazione economica e sociale che caratterizza i nostri tempi, ma anche, guardando al futuro, attraverso la ricerca di soluzioni idonee al problema della riqualificazione delle aree agricolo-rurali."* Occorre promuovere azioni su questioni strategiche che interessano le aree interne *"….quali: il riequilibrio tra città e campagna attraverso l'aumento dei redditi e la stabilità per gli agricoltori, l'inserimento professionale dei giovani, l'orientamento delle strutture agricole, la rivalutazione dei prodotti nostrani, tramite la filiera corta, la competitività dei prezzi e la qualità dei prodotti, la riqualificazione degli spazi rurali connessi alle attività produttive e del patrimonio edilizio esistente, la tutela attiva del patrimonio storico e la promozione turistica." "L'agricoltura multifunzionale include tre funzioni centrali, che riguardano le relazioni con lo spazio (ambiente, paesaggio), con la produzione (salubrità e sicurezza degli alimenti, ma anche diversificazione qualitativa degli alimenti) e con i servizi (gestione aree rurali, biodiversità, amenità) (Durand e Van Huylenbroeck, 2003*)."[3] La multifunzionalità si caratterizza con specializzazione qualificata dalla produzione, alla trasformazione, alla vendita diretta e alla valorizzazione dei prodotti locali, alla formazione di filiere corte, all'offerta didattica, ricettiva e ricreativa.

5- Benessere psicofisico:

La conciliabilità tra lavoro e vita privata, vista anche l'esperienza della pandemia, deve essere inquadrata in una più ampia offerta di servizi funzionali alla persona e da un sistema digitale sicuro e funzionante. Le dotazioni territoriali del verde pubblico e privato si integrano e qualificano esaltando il valore ambientale. Potenziare il sistema dei servizi con attenzione alla ricaduta territoriale.

[2]Rapporto ISPRA

[3] Rapporto ISPRA - Roberto Henke1, Cristina Salvioni2 (1 Istituto Nazionale di Economia Agraria, 2 Università di Chieti-Pescara)

6- Turismo – Eco Museo a cielo aperto – Museo a cielo aperto:

La caratteristica insediativa turistico-residenziale (seconde case o turismo residenziale) storicamente consolidata nel territorio, destinata ai non residenti, è il prodotto che combina lo spostamento dalla propria residenza abituale con la permanenza in un ambiente che per un certo periodo, più o meno lungo, diventa casa 'nostra'. Il turismo residenziale presenta due aspetti, il recupero spesso con cambio d'uso dei fabbricati sparsi nel territorio extra-urbano e insediamenti che assumono nel tempo la connotazione di un nucleo in cui prevale il verde-parco e strutture ricreative che soddisfano gli standard di benessere di vita personale. Al turismo di cui sopra si sommano i B&B, gli agriturismi e case-vacanza che rafforzano l'identità dei luoghi storici del territorio. La rete di queste strutture deve implementare la connessione di rete con itinerari storico-naturalistici, attività esperenziali, visite a parchi naturalistici-archeologici.

Implementare il turismo che vede l'inclusione della comunità locale nel rispetto di tre principi trasversali: sostenibilità, innovazione e accessibilità. Principi che si fondano sulla multifunzionalità rurale. Fare un turismo "attivo" che costituisca risorsa socioeconomica e opportunità di lavoro, potenziale per lavori qualificato e a valore aggiunto. Qualificare il sistema ricettivo e valorizzare gli itinerari storici, tematici e sportivi, attraverso forma di turismo diffuso. Sviluppo delle infrastrutture eco-compatibili favorendo la conservazione e la gestione dell'ambiente, la rete storico antropica "anima e carattere identitario" del territorio.

"Un ecomuseo è uno specchio in cui questa popolazione si guarda, per riconoscersi, cercando la spiegazione del territorio al quale appartiene, assieme a quelle popolazioni che l'hanno preceduta, nella discontinuità o nella continuità delle generazioni. Uno specchio che questa popolazione offre ai propri ospiti, per farsi meglio comprendere, nel rispetto del suo lavoro, dei suoi comportamenti, della sua intimità." Il QC, gli elaborati QC_4.1 Tavola diagnostica (box dedicato), QC_5.3 Sistema turistico e l'analisi SWOT ci restituiscono un territorio con punti di forza che generano opportunità ancora inespresse, quali "specchio" di un recente passato, quale Montechino e l'olio di pietra e di un passato antico, quale le Gole del Torrente Vezzeno (complesso ofiolitico immerso in una vegetazione spontanea di grande interesse botanico, che, grazie al microclima particolare offerto dal congiungersi della verde roccia "calda" con l'umidità del torrente, vede convivere i licheni d'Islanda con i sedus e le carrube con il pino silvestre) e Rio Rosello riserva geologica del Piacenziano, che integrate costituiscono il paesaggio-valore da tutelare e opportunità da valorizzare come bene territoriale, fatto di segni materiali e immateriali.

7- C'è vita nei Boschi = la Cultura Agroforestale:

"Il bosco è un prodotto culturale, all'interno di un paesaggio in armonia tra natura e uomo".

Attivare sinergie e progetti, in un'ottica condivisa tra Enti, proprietari pubblici e privati, amministrazioni pubbliche e operatori della filiera al fine di:

- Promuovere ed incentivare il miglioramento della struttura dei boschi, in funzione sia del miglioramento degli ecosistemi finalizzati al mantenimento della biodiversità, sia della qualificazione estetico-paesaggistica, sia al contenimento del dissesto idrogeologico e alla prevenzione di incendi.

- Promuovere la gestione forestale finalizzata alla produzione di prodotti legnosi e non legnosi di qualità (castagne, funghi, piccoli frutti…) e dei servizi multifunzionali.
- Promuovere le produzioni forestali ad elevato valore aggiunto.
- Far conoscere e valorizzare i servizi ecosistemici degli ambienti boschivi e forestali.
- Favorire l'associazionismo e il cooperativismo nell'ambito della gestione forestale sia come sostegno all'economia sia al fine di favorire l'introduzione e lo sviluppo di moderni sistemi di pianificazione/gestione attraverso lo sviluppo di Piani di assestamento/gestione ed utilizzazione forestale.

8- Mobilità sostenibile e infrastrutture:

Introdurre forme di trasporto pubblico e privato più pulite, più economiche e più sane è certamente un obiettivo importante previsto anche nelle azioni PAESC ma complesso. Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita, incrementare il trasporto pubblico mediante un'analisi delle caratteristiche del pendolarismo, favorire la realizzazione di piste ciclabili turistiche attraverso il recupero di strade vicinali fuori dai centri abitati e sentieri e piste ciclabili nei T.U. più urbanizzati, lo sviluppo un'adeguata rete infrastrutturale di ricarica elettrica pubblica, almeno un punto in ogni T.U. del territorio e nei luoghi turistici di maggiore consistenza. Valorizzare i percorsi lungo le strade storiche-paesaggistiche e realizzare area di sosta "terrazzo belvedere". Monitoraggio e manutenzione della rete stradale principale e secondaria, la prima importante armatura del territorio, la seconda rete di connessione dei nuclei minori e all'edificato sparso. Entrambe costituiscono elemento fondante alla vitalità del territorio. Promuovere itinerari e sentieristica espressione del rapporto uomo-natura = turismo slow, il cammino nella natura con diverse modalità, trekking e cammini a piedi e in bicicletta, ippovia, intercettando disponibili strutture d'accoglienza eco-friendly del territorio con la possibilità di cibarsi con alimenti biologici a chilometro zero.

9- Transizione digitale:

Realizzazione dell'accesso alla banda larga. Individuare dotazioni e spazi attrezzati per il lavoro agile, per la didattica a distanza e per la messa in rete di offerte turistiche. Investire in tecnologie rispettose dell'ambiente.

<u>Dai nove elementi prendono forma alcuni obiettivi fondamentali:</u>

- <u>Potenziare</u> il paesaggio quale sistema di relazioni spaziali rurale, naturale e antropico

- <u>Superare la frammentazione</u>

- <u>Riuso</u> = passato e futuro, in un gesto capace di legare l'identità di un luogo

- <u>RI-USARE</u> gli spazi per interventi turistico-ricettivo multifunzionali, ristorativo, ricreativo e sportivo, culturale e sociale

- RE-INTERPRETAZIONE CREATIVA degli spazi individua funzioni compatibili con lo stato dei luoghi

- RI-GENERARE: "Comunità di interessi" in cui il mix "idee vs persone" si coniuga con la conoscenza e la valorizzazione di potenzialità economiche del territorio

- CREARE: reddito ed occupazione puntando su forme innovative di impresa in piena coerenza sia con il dibattito in corso a livello scientifico, sia con i recenti orientamenti dell'Unione Europea che pone appunto anche l'investimento nell'innovazione e nella imprenditorialità sociale fra gli obiettivi principali di EUROPA 2050.

Lineamenti scenario della Strategia

Lo scenario della strategia trova conferma nella resilienza ed attrattività insediativa primaria (rurale - culturale e agricola) e turistica residenziale e non del territorio, il quale, fermo restando il limite max del 3% di superficie territoriale consumabile di cui all'art. 6, c.1, della L.R. 24/17, rafforza i centri TU, si orienta secondo gli assi di crescita segnati dagli insediamenti, definisci i "luoghi" che costituiscono identità e valore territoriale.

Lo "Scenario-Strategia", di seguito illustrato nella rappresentazione grafica, conferma l'identità unitaria e identificativa dei TU e delle emergenze storico-architettoniche-naturali quali elementi fondanti, a rafforzare la crescita e l'espressione della "coscienza di luogo" con le sue risorse definibili "beni comuni locali e di ampia scala", atti a condurre ad una condivisione di rapporti e di scambio di valori, fra il sistema socio-territoriale locale e i sistemi di larga scala territoriale.

ESTENSIONE TERRITORIALE = 56,33 Km²

Tabella Territorio Urbanizzato:

TU ai sensi dell'art.32 L.R. 24/17
1.358.404,20 mq.

Dimostrazione possibilità edificatoria pari al 3% ai sensi dell'art.32:

TU ai sensi dell'art.32 L.R. 24/17	Max	Incremento ammesso
1.358.404,20 mq.	**3%**	**40.752,13 mq. pari a 4,0752 ha**

I macro-indirizzi di pianificazione

Dall'analisi e valutazione dello stato di fatto, QC diagnostico e SWOT alla individuazione di macro-indirizzi di pianificazione.

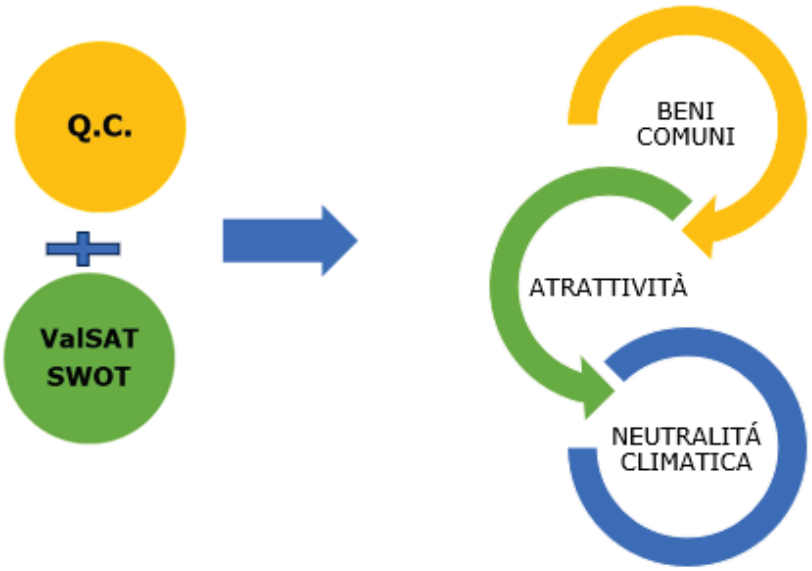


Grafico Macro-indirizzi di pianificazione

Dalla elaborazione trasversale dei nove elementi territoriali dell'analisi SWOT, sopra descritti, si deducono tre macro-indirizzi di pianificazione di supporto per la definizione di politiche e strategie pianificatorie:

- **Beni comuni** =potenziare, implementare dotazione e infrastrutture per il benessere, recupero edificato esistente,

- **Attrattività**:
- natura,
- agricoltura,
- beni culturali storici,
- turismo,
- rigenerazione aree dismesse,

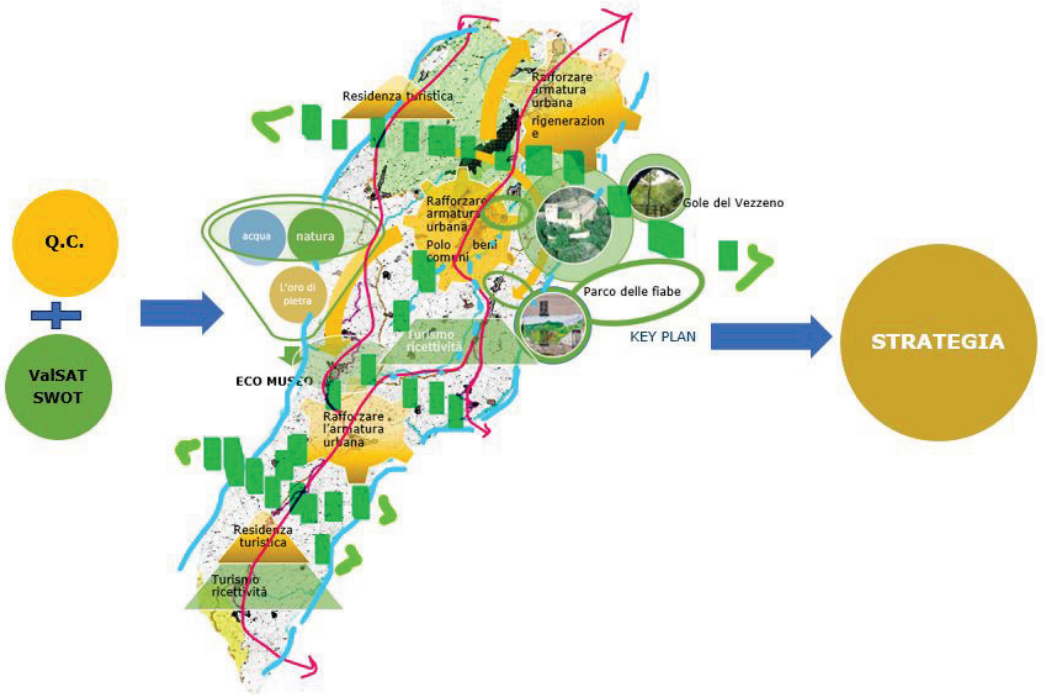
- **Neutralità climatica:**
- agricoltura sostenibile,
- preservare e sostenere gli ecosistemi fisici e immateriali,
- preservare e curare il paesaggio.

I tre macro-indirizzi di pianificazione costituiscono il supporto per la definizione della strategia di piano e la individuazione dei "luoghi della strategia" con relativi obiettivi.

Gli obiettivi della Strategia comportano che il Piano si esprima non più soltanto attraverso target quantitativi (ad es. dotazioni minime per categorie di servizi da garantire), ma anche in una logica di prestazioni e requisiti di qualità e di sicurezza della vita quotidiana e della struttura insediativa, assegnati ai luoghi e ai sistemi funzionali.
La cartografia di rappresentazione della Strategia è costituita dalla identificazione degli elementi dei sistemi funzionali e dei luoghi ove si applicano e si dà attuazione agli obiettivi e alle politiche del Piano.
La Strategia di Piano nel definire le opportunità, i requisiti prestazionali e le condizioni per l'incremento della resilienza, deve delineare un processo dinamico: sia nello spazio (assumendo diverse connotazioni, cioè politiche e azioni in base al livello territoriale a cui si applica), che nel tempo, assumendo la componente temporale come parte integrante della qualità e dell'efficacia delle scelte.

I luoghi della strategia costituiscono l'identità del territorio (pianura, alta collina, montagna) e si connettono attraverso l'armatura della mobilità, SP10 e SP67, i due corsi d'acqua interni, Torrente Vezzeno e Rio Rosello e le dorsali dei crinali a forma di "Y" da sud (Obolo) a nord, con la massima apertura nella piccola parte di pianura del territorio in località Cerini di Sariano. Lungo questa "armatura" viaria e di crinali, si sono sviluppati i centri principali, quelli secondari e i nuclei rurali.

La rete ecologica esistente segue in modo naturale questi segni antropici, morfologici e naturali del territorio a forma di foglia delimitata dal Torrente Riglio e dal Torrente Chero risultando discontinua.



Grafico



I luoghi della strategia

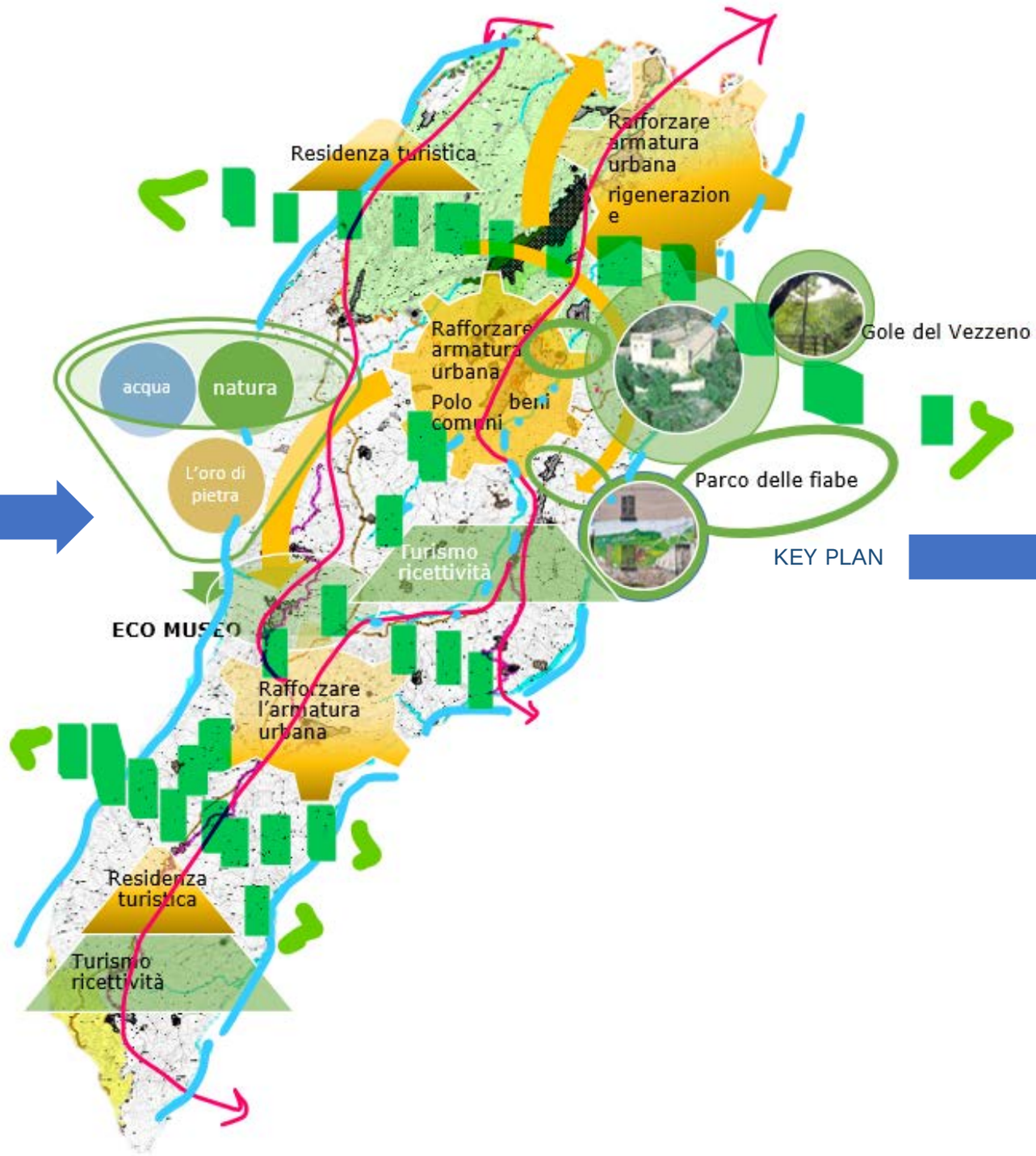


Dagli OBIETTIVI PRINCIPALI (O.P.) e OBIETTIVI SECONDARI (O.S.)
alle POLITICHE-INDIRIZZI-AZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI

Q.C.

+

ValSAT
SWOT



KEY PLAN

STRATEGIA

tre macro-indirizzi di pianificazione di supporto per definire le politiche e le strategie di PUG

MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI
BENI COMUNI	1-Incremento quali/quantitativo degli spazi pubblici, crescita e qualificazione dei servizi e adeguamento delle reti tecnologiche e della mobilità. 2-Rafforzamento armatura insediativa, rigenerazione e contenimento uso del suolo.	-Crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, lo sviluppo della mobilità sostenibile, rafforzare armatura dell'edificato esistente, contenimento uso del suolo, rigenerazione
ATRATTIVITÀ	3- Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico. 4-Multifunzionalità del territorio rurale. 5- Rafforzare la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio. 6-Turismo.	-Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, miglioramento delle componenti ambientali, il turismo residenziale, l'agricoltura e le capacità produttive agroalimentari, turismo alternativo/ slow
NEUTRALITÁ CLIMATICA	7-Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza del sistema abitativo e territoriale rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici. 8-Miglioramento del benessere ambientale. 9-Miglioramento delle componenti ambientali.	L'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici, potenziamento del patrimonio arboreo, valorizzazione e salvaguardia delle infrastrutture verdi e bleu, benessere psico/fisico

Dagli OBIETTIVI PRINCIPALI (O.P.) e OBIETTIVI SECONDARI (O.S.) alle POLITICHE-INDIRIZZI- AZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI

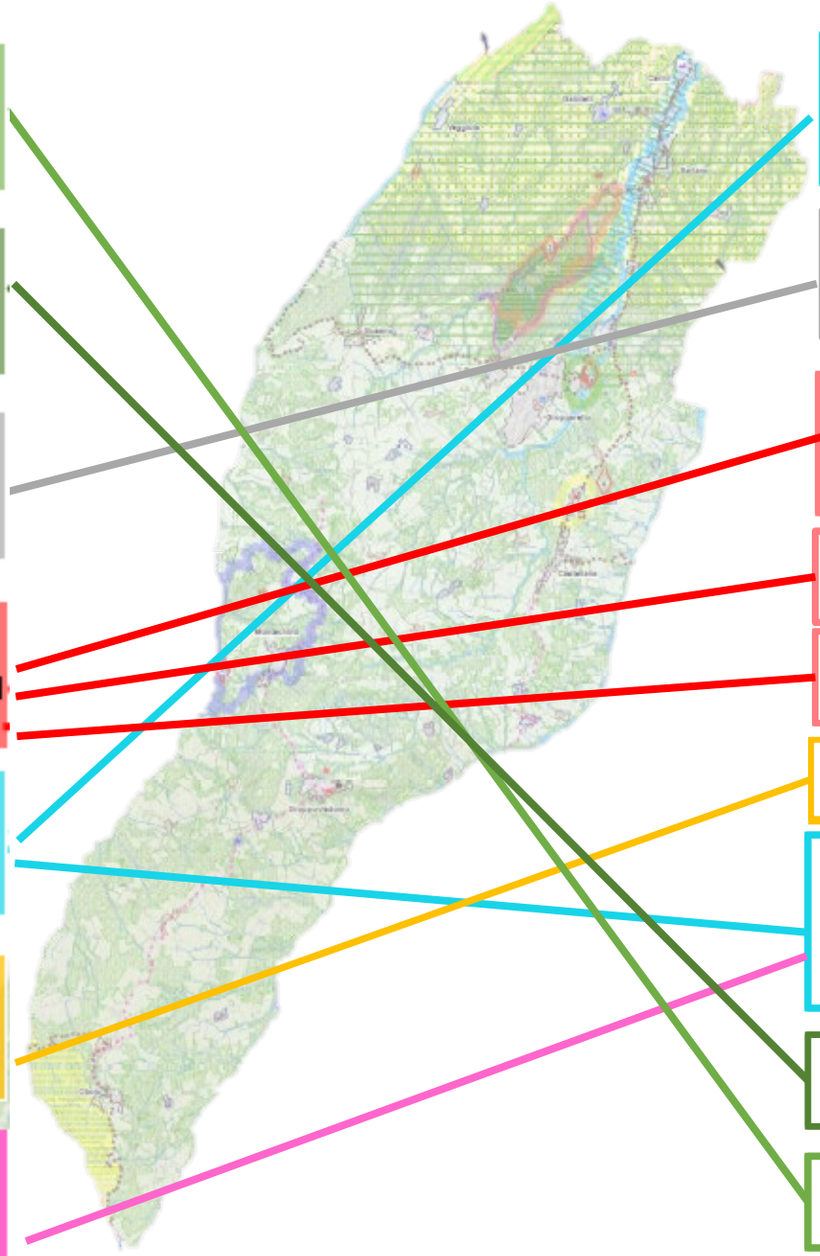


Dagli OBIETTIVI PRINCIPALI (O.P.) e OBIETTIVI SECONDARI (O.S.) alle POLITICHE-INDIRIZZI - AZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI

DAGLI ASSI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI PRINCIPALI

ASSE STRATEGICO

- SISTEMA AMBIENTALE
- BOSCHI E FORESTE
- USO DEL SUOLO, RECUPERO/RIUSO E RIGENERAZIONE
- TESSUTO RURALE-SISTEMA STORICO /AGRICOLTURA/MULTIFUNZIONALITÀ
- BENESSERE PSICO-FISICO/TRANSIZIONE DIGITALE
- TURISMO
- MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE



OBIETTIVI PRINCIPALI

1)- Incremento quali/quantitativo degli spazi pubblici, crescita e qualificazione dei servizi e adeguamento delle reti tecnologiche e della mobilità.

2)- Rafforzamento armatura insediativa, rigenerazione e contenimento uso del suolo.

3)- Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico.

4)- Multifunzionalità del territorio rurale.

5)- Rafforzare la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio.

6)- TURISMO

7)- Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza del sistema abitativo e territoriale rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

8)- Miglioramento del benessere ambientale

9)- Miglioramento delle componenti ambientali.

Dagli OBIETTIVI PRINCIPALI (O.P.) e OBIETTIVI SECONDARI (O.S.) alle POLITICHE-INDIRIZZI- AZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI

ASSI INTERVENTO	OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	POLITICHE-INDIRIZZI-AZIONI GENERALI per gli INTERVENTI
BENESSERE PSICO FISCO/ TRANSIZIONE DIGITALE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUT-TURE	1-Incremento quali/quantitativo degli spazi pubblici, crescita e qualificazione dei servizi e adeguamento delle reti tecnologiche e della mobilità. 7-Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza del sistema abitativo e territoriale rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.	1.1 Crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche 1.2 Incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici 1.3 - Sviluppo della mobilità sostenibile, 7.1 - Incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.	• Potenziare il sistema dei servizi con attenzione alla ricaduta territoriale. • Realizzazione dell'accesso alla banda larga. • Individuare dotazioni e spazi attrezzati per il lavoro agile, per la didattica a distanza e per la messa in rete di offerte turistiche. • Investire in tecnologie rispettose dell'ambiente • Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita. • Incrementare il trasporto pubblico mediante un'analisi delle caratteristiche del pendolarismo. • Potenziamento delle attrezzature pubbliche di interesse urbano territoriale (parcheggi, verde, verde attrezzato/sportivo). • Favorire la realizzazione di piste ciclabili turistiche attraverso il recupero di strade vicinali fuori dai centri abitati e sentieri e piste ciclabili nei TU più urbanizzati. • Favorire lo sviluppo un'adeguata rete infrastrutturale di ricarica elettrica pubblica. • Valorizzare i percorsi lungo le strade storiche-paesaggistiche e realizzare area di sosta. • Monitoraggio e manutenzione della rete stradale principale e secondaria. • Promuovere itinerari e sentieristica espressione del rapporto uomo-natura = turismo slow, intercettando disponibili strutture d'accoglienza del territorio. *Temi connessi:* *- Potenziamento servizi alla persona, assistenza.* *- Assistenza sanitaria recupero ex scuola a Sariano a Casa di riposo.* *- Potenziamento reti tecnologiche e sottoservizi, raccolta acqua meteorica per irrigazione giardini/parchi.* *- Realizzazione fibra e rete wifi, banda larga.* *- Potenziamento e specializzazione delle dotazioni urbano territoriali.* *- Implementare percorsi ciclabili e ciclo-pedonali urbani e extraurbani.* *- Favorire la realizzazione di piste ciclabili nel T.U. di Sariano-Cerini.* *- Incrementare il trasporto pubblico.* *- Rigenerazione funzionale ed energetica del patrimonio costruito.* *- Messa in sicurezza sismica (adeguamento) del patrimonio di interesse pubblico e progressivo miglioramento sismico dell'intero patrimonio edilizio.*

Dagli OBIETTIVI PRINCIPALI (O.P.) e OBIETTIVI SECONDARI (O.S.) alle POLITICHE-INDIRIZZI- AZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI

ASSI INTERVENTO	OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	POLITICHE-INDIRIZZI-AZIONI GENERALI per gli INTERVENTI
USO DEL SUOLO, RECUPERO/ RIUSO RIGENERA-ZIONE	2. Rafforzamento armatura insediativa, rigenerazione e contenimento uso del suolo	2.1 Rafforzare armatura dell'edificato esistente 2.2 Contenimento uso del suolo, rigenerazione	• Contenere l'uso del suolo favorendo il riuso dell'edificato sia sparso che dei nuclei rurali-residenziali e dei tessuti urbani principali e secondari attraverso una disciplina attenta al contesto e alla tradizione adeguando i fabbricati alle direttive ambientali, energetiche ed ecologiche sempre più necessarie alla sostenibilità coerenti agli indirizzi UE. Il recupero dell'esistente favorisce la conservazione della permeabilità del suolo e la manutenzione delle aree verdi "aperte" di pertinenza. • Intervento di riuso e rigenerazione sociale (riconversione ex-scuola Sariano). • Identificazione delle direttrici preferenziali di eventuale potenziamento del sistema socio-residenziale • Identificazione delle direttrici preferenziali di eventuale potenziamento del sistema produttivo • Connessione urbana ed ecologica ambientale area urbanizzata non completata/abbandonata (Groppovisdomo). *Temi connessi:* *- Rigenerazione funzionale ed energetica del patrimonio costruito* *- Messa in sicurezza sismica (adeguamento) del patrimonio di interesse pubblico e progressivo miglioramento sismico dell'intero patrimonio edilizio* *- Potenziamento del sistema soci-residenziale* *- Potenziamento del sistema produttivo* *- Recupero urbano /territoriale degli edifici dismessi* *- Conservare e qualificare la superficie permeabile del suolo* *- Mitigazione climatica, neutralità climatica* *- Ridurre rischio sismico e idrogeologico* *- Migliorare la qualità dell'aria con efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili*

Dagli OBIETTIVI PRINCIPALI (O.P.) e OBIETTIVI SECONDARI (O.S.) alle POLITICHE-INDIRIZZI- AZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI

ASSI INTERVENTO	OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	POLITICHE-INDIRIZZI-AZIONI GENERALI per gli INTERVENTI
TESSUTO RURALE-SISTEMA STORICO AGRI-COLTURA MULTIFUN-ZIONALITÀ	3. Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico. 4. Multifunzionalità del territorio rurale. 5. Rafforzare la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio	3.1 Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico 3.2 Miglioramento delle componenti ambientali 4.1 Il territorio rurale 4.2 l'agricoltura e le capacità produttive agroalimentari 5.1 turismo alternativo/ slow 5.2 Ambiti di valorizzazione paesaggistica del territorio	• Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico attraverso dinamiche virtuali di uso, recupero e rigenerazione del territorio, in parte già in atto. • Agevolare e supportare le attività agricole e la presenza dei giovani imprenditori. • Favorire la multifunzionalità del territorio (rurale e non). La multifunzionalità si caratterizza con specializzazione qualificata dalla produzione, alla trasformazione, alla vendita diretta e alla valorizzazione dei prodotti locali, alla formazione di filiere corte, all'offerta didattica, ricettiva e ricreativa. *Temi connessi:* *- Contenimento uso del suolo* *- Riuso dell'edificato* *- Valorizzazione delle presenze storico-architettoniche* *- Consolidare lo "spazio vivente"* *- Strutturare un dialogo edilizia-clima* *- Valorizzare e rafforzare la varietà del territorio rurale* *- Implementare la gestione multifunzionale dell'azienda agricola* *- Valorizzazione dell'agricoltura sostenibile/biologica e di eccellenza/qualità* *- Implementare e favorire la produzione e la trasformazione* *- Creazione di brand, promozione con comunicazione digitale e essa in rete dei prodotti* *- Sviluppo del Parco Alimentare* *- Diffondere pratiche di lavoro agricolo per una migliore fruizione dell'ambiente* *- Coltura agroforestale* *- Turismo rurale, Agriturismo e fattorie didattiche* *- Turismo ed esperienza di vita rurale =Turismo alternativo* *- Il bosco è vita: itinerari e percorsi con soste* *- Sentieristica e itinerari: camminare, trekking, ciclo bike, ippovia interna ed esterna*

Dagli OBIETTIVI PRINCIPALI (O.P.) e OBIETTIVI SECONDARI (O.S.) alle POLITICHE-INDIRIZZI- AZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI

ASSI INTERVENTO	OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	POLITICHE-INDIRIZZI-AZIONI GENERALI per gli INTERVENTI
TURISMO	6. Turismo	6.1 il turismo residenziale 6.2 Turismo slow (natura, ricreativo, cultura)	• <u>Implementare la connessione di rete con itinerari storico-naturalistici, attività esperenziali, parchi naturalistici-archeologici</u> • Qualificare il sistema ricettivo e valorizzare gli itinerari storici, tematici e sportivi, attraverso forma di turismo diffuso. • <u>Sviluppo delle infrastrutture eco-compatibili favorendo la conservazione e la gestione dell'ambiente e la rete storico-antropica identitaria del territorio.</u> *Temi connessi:* *- Turismo residenziale e stagionale, B&B* *- Ricettività turistica: B&B, case vacanze, ecc.* *- Turismo e ricettività arte-natura-enogastronomia-ricreativo* *- Turismo esperenziale, acqua ed energia, i mulini, tradizione e produzione* *- Enoturismo = il Turismo del vigneto: principio del turismo rurale, sostenibile, culturale e lento che supportano le comunità locali* *- Uliveti e olio, una tradizione rinata* *- Il Bosco racconta: dal Piacenziano ai boschi di montagna* *- Itinerario dei Parchi, gli Orti Botanici* *- "specchio del passato" e "cantiere " del futuro: Montechino e l'olio di pietra* *- Rio Rosello = camminare sul suolo, un incontro con la geologia e le scienze naturali* *- L'Itinerario dei Vicedomini: dal Sasso nero, acqua, natura, panorami, boschi fino ad Obolo* *- Le forre o canyon del Torrente Vezzeno: "entrare« nel complesso ofiolitico, immergersi in un "giardino botanico" spontaneo prodotto dal microclima* *- Itinerario dei Castelli* *- I Castelli, i Borghi e le fiabe: vivere la storia si può? entrare nelle pagine delle fiabe si può? Da street artist ai murales fantasiosi, i sogni prendono forma (c'era una volta.)* *- Il torrente Riglio: il sentiero dal bosco alla cascata ai due laghi: del Lino e delle Pecore, itinerario interno-esterno (Bettola-Gropparello)* *- Favorire la realizzazione di piste ciclabili turistiche, recupero di strade vicinali, sentieri* *- Valorizzare i percorsi storico- paesaggistici, realizzare aree di sosta "terrazzo belvedere"* *- Ippoturismo locale e connessione con percorsi e itinerari turistici di alta collina e appennino* *- Monitoraggio e manutenzione della rete stradale e sentieristica* *- Fare storia camminando, vivere l'esperienza-osservare: dai liguri ai romani, dal Medioevo alla Resistenza* *- Il sentiero panoramico di Monte Falò: dal Monte Rosa al Garda*

Dagli OBIETTIVI PRINCIPALI (O.P.) e OBIETTIVI SECONDARI (O.S.) alle POLITICHE-INDIRIZZI- AZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI

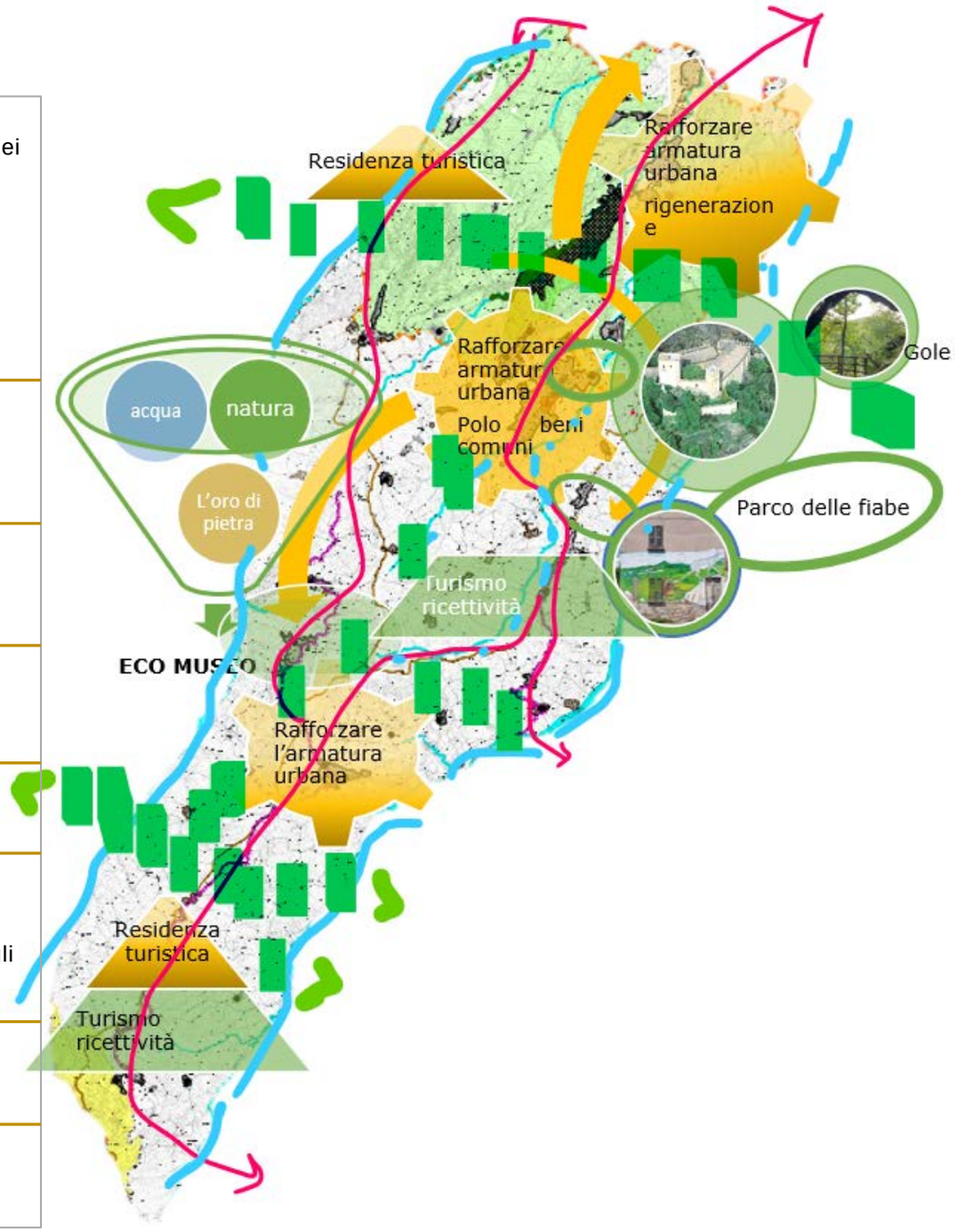
	OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	POLITICHE-INDIRIZZI-AZIONI GENERALI per gli INTERVENTI
SISTEMA AMBIENTALE	9. Miglioramento delle componenti ambientali.	9.1 Valorizzazione e salvaguardia delle infrastrutture verdi e bleu, benessere psico/fisico	• Rafforzare e implementare il sistema dei corridoi ecologici, superando l'orientamento nord-sud tipico del reticolo idrologico e integrando le connessioni est-ovest. • Mettere in rete gli spazi di verde pubblico attrezzato-sportivo, il verde privato e i parchi ricreativi privati con aree boscate, sistemi lineari ripariali e l'enclave del Parco Piacenziano di Rio Rosello e la rilevante incisione delle gole del Torrente Vezzeno. • Conservare la biodiversità e gestione della rete d'acqua naturale e semi-naturale. • Integrare e connettere le reti ecologiche, valorizzandole anche in termini di turismo diffuso.
BOSCHI E FORESTE	8. Miglioramento del benessere ambientale.	8.1 Potenziamento del patrimonio arboreo	• Promuovere ed incentivare il miglioramento della struttura dei boschi, in funzione sia del miglioramento degli ecosistemi finalizzati al mantenimento della biodiversità, sia della qualificazione estetico-paesaggistica, sia al contenimento del dissesto idrogeologico e alla prevenzione di incendi • Promuovere la gestione forestale finalizzata alla produzione di prodotti legnosi e non legnosi di qualità (castagne, funghi, piccoli frutti…) e dei servizi multifunzionali • Promuovere le produzioni forestali ad elevato valore aggiunto. • Far conoscere e valorizzare i servizi ecosistemici degli ambienti boschivi e forestali. • Favorire l'associazionismo e il cooperativismo nell'ambito della gestione forestale sia come sostegno all'economia sia al fine di favorire l'introduzione e lo sviluppo di moderni sistemi di pianificazione/gestione attraverso lo sviluppo di Piani di assestamento/gestione ed utilizzazione forestale.

Temi connessi:
- *Implementare il verde attrezzato -ricreativo per migliorare la qualità della vita*
- *Avviare un processo virtuoso di valorizzazione del capitale umano e sociale dell'associazionismo sportivo per aumentare le opportunità di sport per tutti i cittadini, con particolare attenzione alla qualità dello spazio pubblico e alla concreta universalità del suo utilizzo.*
- *Verde modellato dall'uomo: (prato) tappeto erboso e piante a latifoglie a chioma ampia per favorire zone d'ombra*

OBIETTIVI PRINCIPALI e SECONDARI dei LUOGHI

OBIETTIVI PRINCIPALI

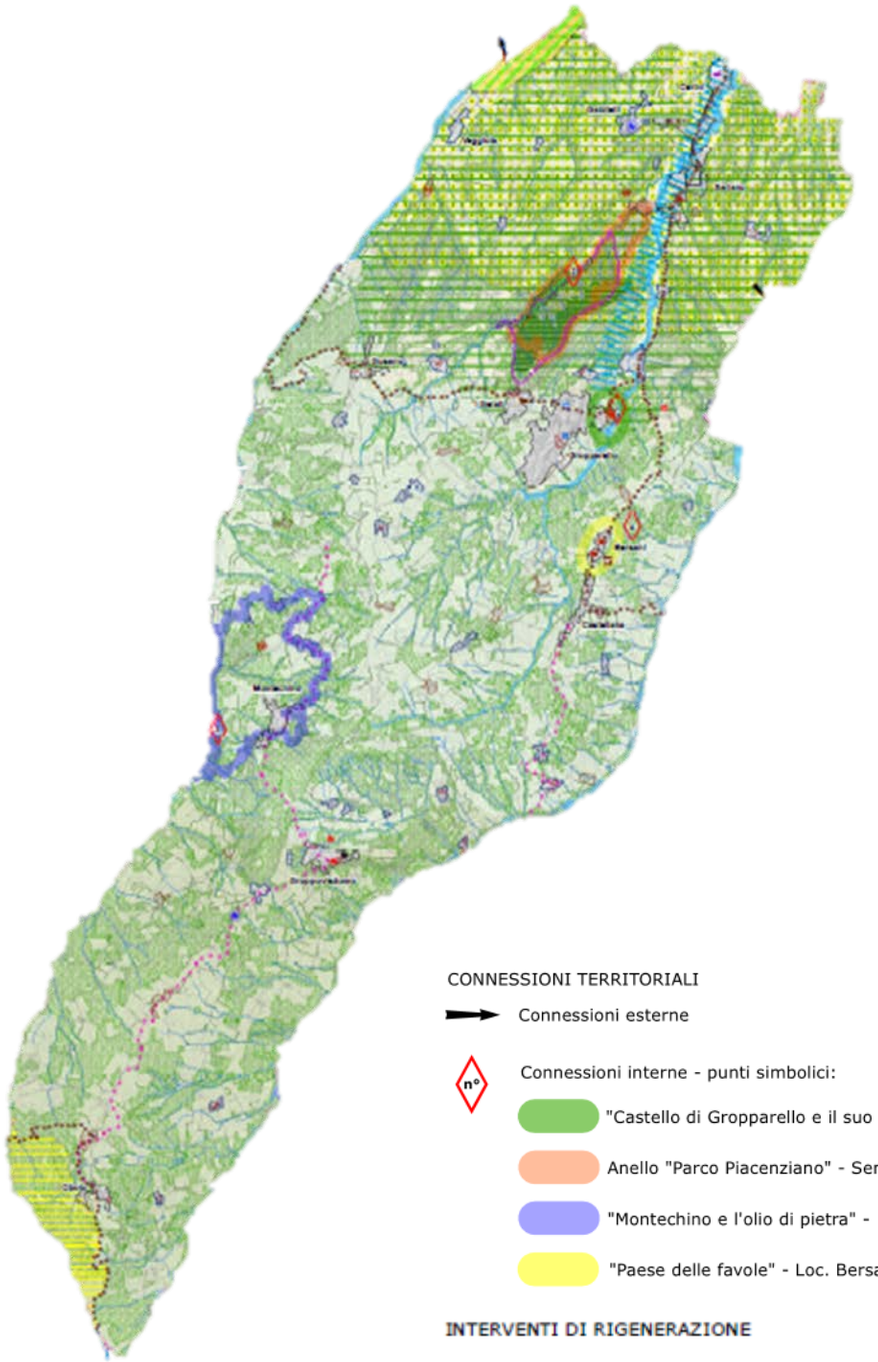
1-Incremento quali/quantitativo degli spazi pubblici, crescita e qualificazione dei servizi e adeguamento delle reti tecnologiche e della mobilità. 2-Rafforzamento armatura insediativa, rigenerazione e contenimento uso del suolo.
3- Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico.
4-Multifunzionalità del territorio rurale.
5- Rafforzare la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio.
6-Turismo.
7-Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza del sistema abitativo e territoriale rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.
8-Miglioramento del benessere ambientale.
9- Miglioramento delle componenti ambientali.



OBIETTIVI SECONDARI

1.1-Crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, 1.2-incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, 1.3- sviluppo della mobilità sostenibile, 2.1rafforzare armatura dell'edificato esistente, 2.2contenimento uso del suolo, rigenerazione
3.1 Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, 3.2 Miglioramento delle componenti ambientali,
4.1 Il territorio rurale 4.2 l'agricoltura e le capacità produttive agroalimentari, 4.2 l'agricoltura e le capacità produttive agroalimentari
5.1 turismo alternativo/ slow 5.2 Ambiti di valorizzazione paesaggistica del territorio
6.1 il turismo residenziale 6.2 Turismo slow (natura, ricreativo, cultura)
7.1 L'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici,
8.1 potenziamento del patrimonio arboreo,
9.1 valorizzazione e salvaguardia delle infrastrutture verdi e bleu, benessere psico/fisico

CARTA DELLE STRATEGIE ed OPPORTUNITÁ (TAV. PUG_2)



Legenda elementi portanti della strategia:

ELEMENTI STRATEGICI

- Centri storici e Strutture insediative storiche
- Castelli
- B&B
- Agriturismo
- Casa vacanze
- Area Sosta Camper
- R&B
- Agricamper di nuova realizzazione

SISTEMA DELLE TUTELE AMBIENTALI, PAESAGGISTICHE E STORICHE

Aree naturali protette

- Parchi e Riserve Regionali istituiti (Parco regionale del Piacenziano)
- Zone calanchive di valenza naturalistico-paesaggistica
- Geositi di rilevanza regionale
- Zone di tutela naturalistica

RETE ECOLOGICA

- Nodi ecologici
- Corridoi ecologici fluviali secondari
- Ambiti della fascia di transizione della collina
- Assetto vegetazionale
- Alveo corsi d'acqua principali

CONNESSIONI TERRITORIALI

- Connessioni esterne
- nº Connessioni interne - punti simbolici:
  - "Castello di Gropparello e il suo parco" - (Parco delle fiabe, Museo della Rosa Nascente) - "Gole del Vezzeno"
  - Anello "Parco Piacenziano" - Sentiero del "Rio Rosello"
  - "Montechino e l'olio di pietra" - Museo a cielo aperto - "Cascate del Riglio"
  - "Paese delle favole" - Loc. Bersani

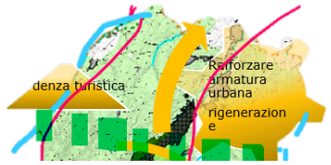
INTERVENTI DI RIGENERAZIONE

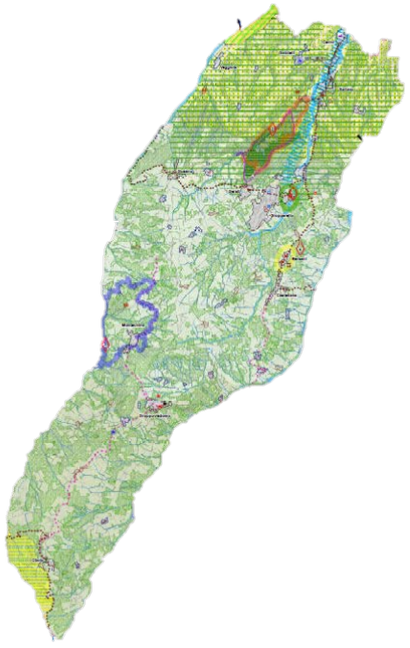
- Intervento di riuso e rigenerazione sociale (riconversione ex scuola in residenza per anziani)

I Luoghi della Strategia

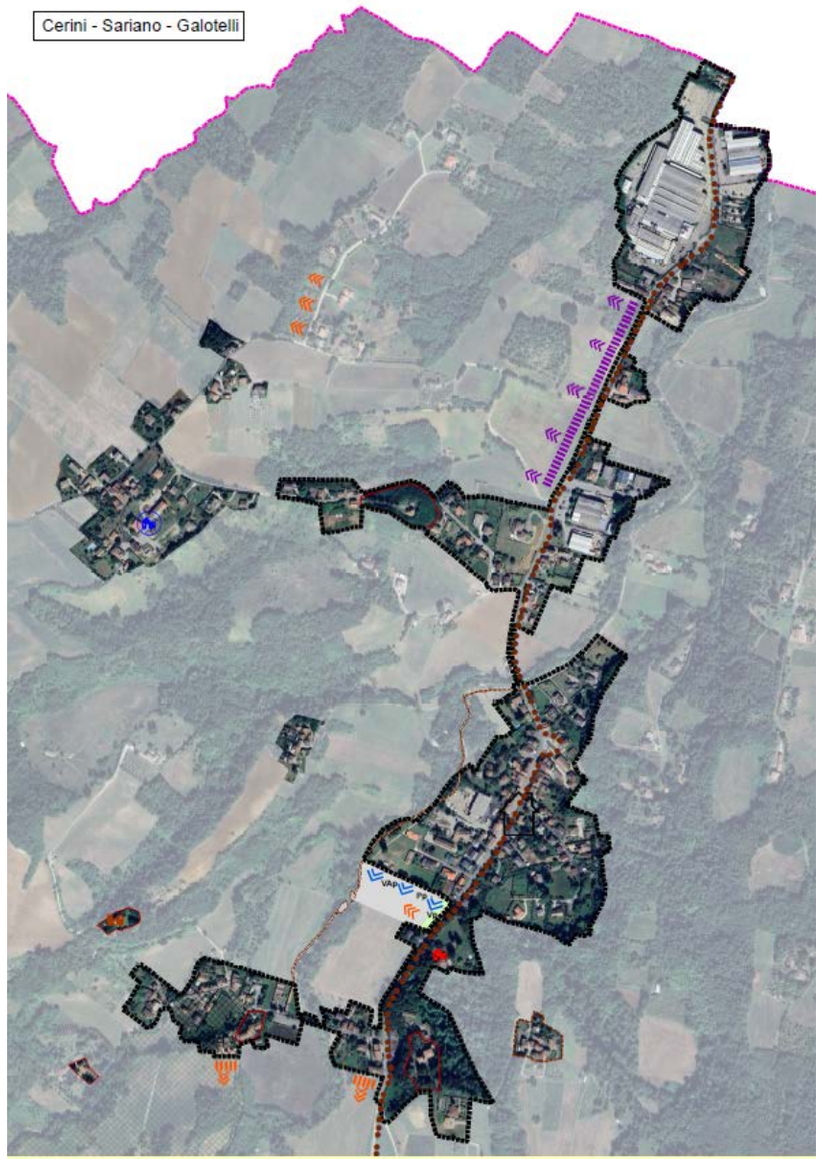


Cerini-Sariano-Galotelli





POLITICHE-INDIRIZZI-AZIONI GENERALI
per gli INTERVENTI



INTERVENTI DI RIGENERAZIONE

Intervento di riuso e rigenerazione sociale
(riconversione ex scuola in residenza per anziani)

NUOVE URBANIZZAZIONI

Connessione urbana ed ecologica ambientale

Direttrici preferenziali di eventuale potenziamento del sistema socio-residenziale

Limiti del tessuto urbanizzato riconfigurabile per interventi di rigenerazione/sviluppo e/o eventuale rilocalizzazione di fabbricati "dismessi" del territorio rurale

Direttrici preferenziali di eventuale potenziamento del sistema produttivo

Limiti del tessuto urbanizzato riconfigurabile per interventi di rigenerazione/sviluppo e/o eventuale rilocalizzazione di fabbricati "dismessi" del territorio rurale

Direttrici preferenziali di eventuale potenziamento delle dotazioni territoriali

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Percorso ciclopedonale

Percorso ciclopedonale in progetto

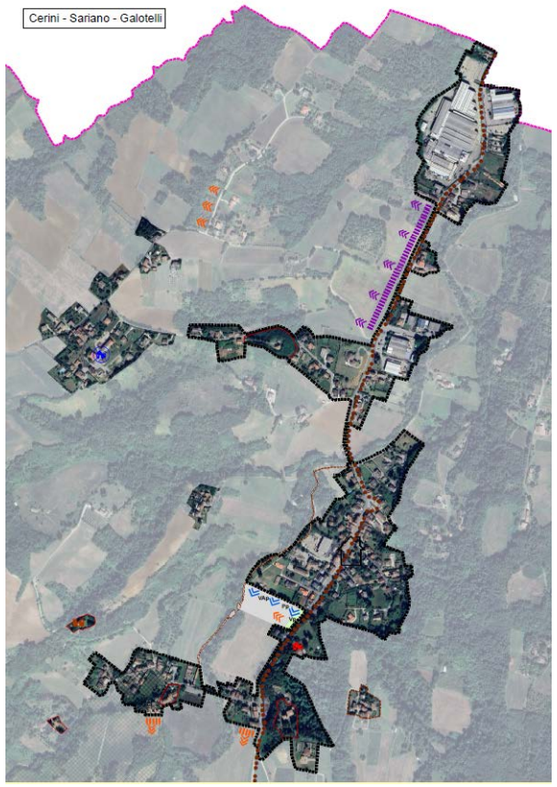
POTENZIAMENTO DI ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE URBANO TERRITORIALE

Pp Parcheggio pubblico di potenziamento

Vp Verde pubblico di potenziamento

VAp Verde attrezzato/sportivo di potenziamento

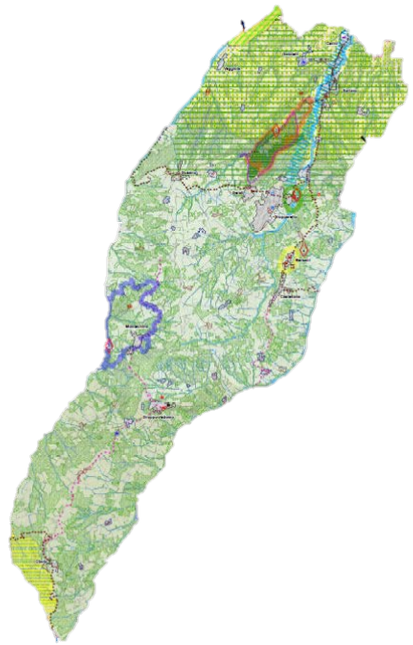
Cerini-Sariano-Galotelli



OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	Temi per gli INTERVENTI
1-Incremento quali/quantitativo degli spazi pubblici, crescita e qualificazione dei servizi e adeguamento delle reti tecnologiche e della mobilità.	1.1-Crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, 1.2-incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, 1.3- sviluppo della mobilità sostenibile,	*- Potenziamento servizi alla persona, assistenza,* *- Assistenza sanitaria recupero ex scuola a Sariano a Casa di riposo,* *- Potenziamento reti tecnologiche e sottoservizi, raccolta acqua meteorica per irrigazione giardini/parchi,* *- Realizzazione fibra e rete wifi, banda larga* *- Potenziamento e specializzazione delle dotazioni urbano territoriali* *- Implementare percorsi ciclabili e ciclo-pedonali urbani e extraurbani* *- Favorire la realizzazione di piste ciclabili nel T.U. di Sariano-Cerini* *- Incrementare il trasporto pubblico*
2-Rafforzamento armatura insediativa, rigenerazione e contenimento uso del suolo	2.1rafforzare armatura dell'edificato esistente, 2.2contenimento uso del suolo, rigenerazione	*- Rigenerazione funzionale ed energetica del patrimonio costruito* *- Messa in sicurezza sismica (adeguamento) del patrimonio di interesse pubblico e progressivo miglioramento sismico dell'intero patrimonio edilizio* *- Potenziamento del sistema socio-residenziale* *- Potenziamento del sistema produttivo* *- Recupero urbano /territoriale degli edifici dismessi* *- Rigenerazione Località Sariano-Cerini* *- Conservare e qualificare la superficie permeabile del suolo*
3- Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico.	3.1 Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, 3.2 Miglioramento delle componenti ambientali,	*- Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico attraverso dinamiche virtuali di uso* *- Contenimento uso del suolo favorendo il riuso dell'edificato sia sparso che dei nuclei rurali-residenziali e dei TU* *- Valorizzazione delle presenze storico-architettoniche* *- Consolidare lo "spazio vivente"* *- Strutturare un dialogo edilizia e clima*
5-Rafforzare la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio	5.1 turismo alternativo/ slow	*- Turismo rurale, Agriturismo e fattorie didattiche*
6-Turismo	6.1 il turismo residenziale	*- Turismo residenziale e stagionale, B&B*
7-Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza del sistema abitativo e territoriale rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.	7.1 L'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici,	*- Migliorare la qualità dell'aria con efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili*
8- Miglioramento del benessere ambientale.		*- Implementare il verde attrezzato -ricreativo per migliorare la qualità della vita* *- Avviare un processo virtuoso di valorizzazione del capitale umano e sociale dell'associazionismo sportivo per aumentare le opportunità di sport per tutti i cittadini, con particolare attenzione alla qualità dello spazio pubblico e alla concreta universalità del suo utilizzo.*

Veggiola - Gusano



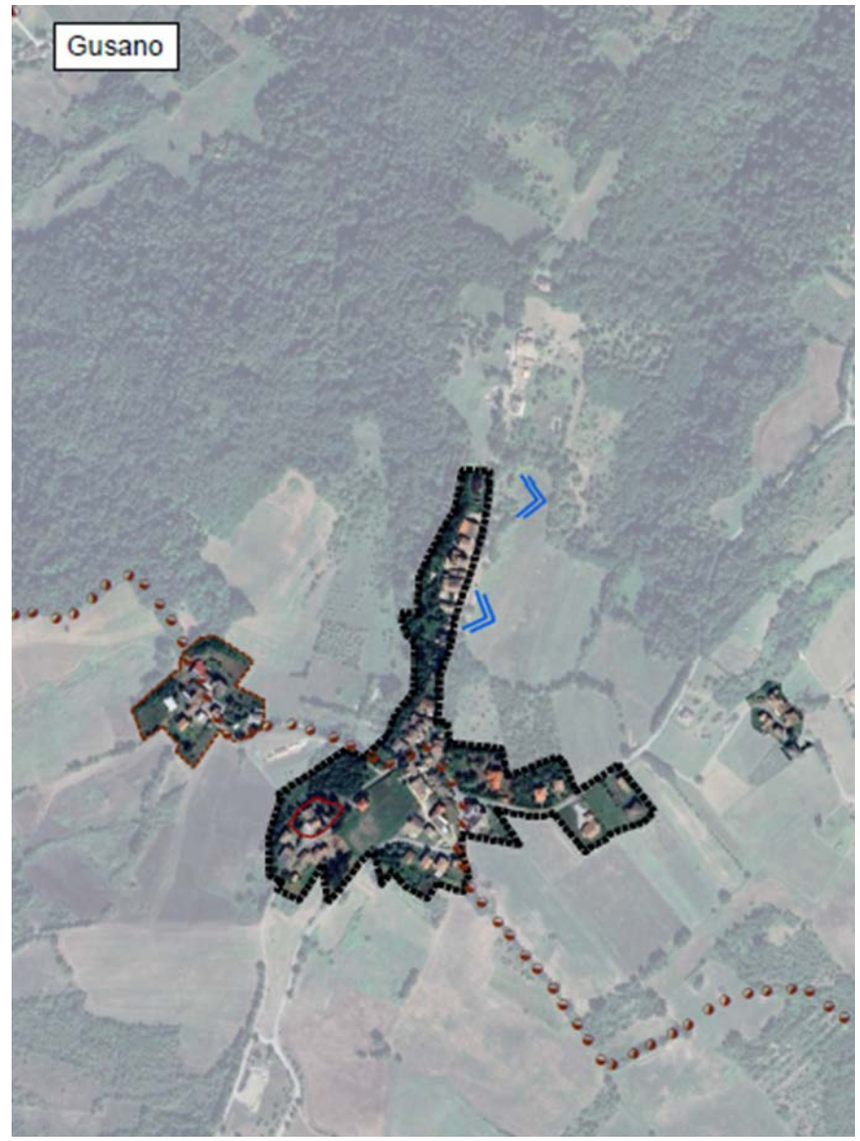








CASTELLO di VEGGIOLA



NUOVE URBANIZZAZIONI

Connessione urbana ed ecologica ambientale

Direttrici preferenziali di eventuale potenziamento del sistema socio-residenziale

Limiti del tessuto urbanizzato riconfigurabile per interventi di rigenerazione/sviluppo e/o eventuale rilocalizzazione di fabbricati "incongrui" del territorio rurale

Direttrici preferenziali di eventuale potenziamento delle dotazioni territoriali

ELEMENTI STRATEGICI

Centri storici e Strutture insediative storiche

Castelli

SISTEMA DELLE TUTELE AMBIENTALI, PAESAGGISTICHE E STORICHE

Viabilità storica

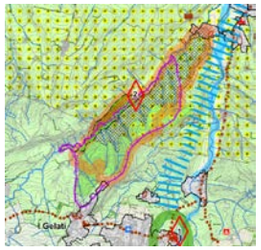
POLITICHE-INDIRIZZI-AZIONI GENERALI per gli INTERVENTI

Veggiola - Gusano

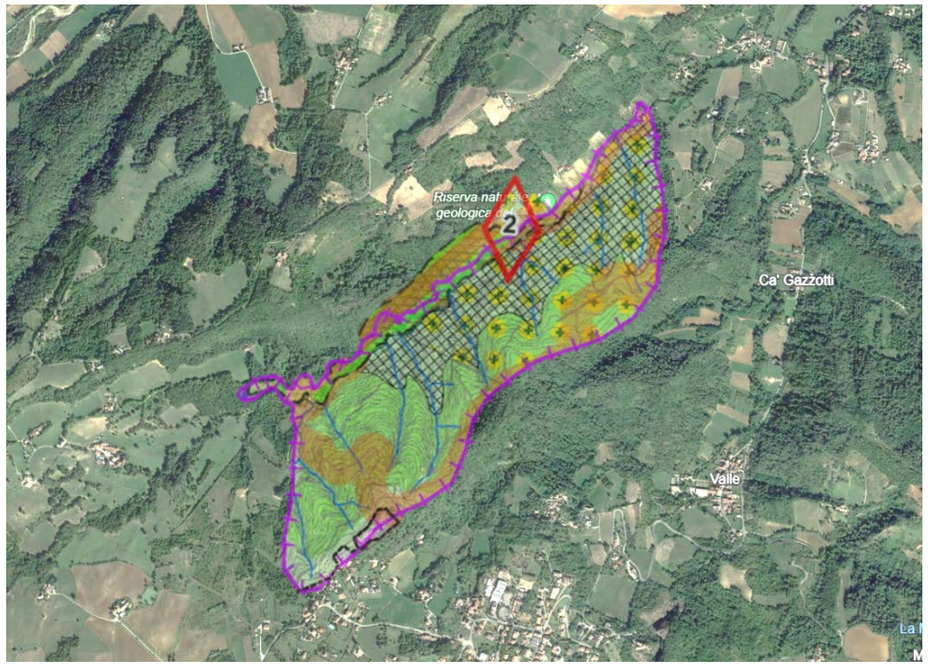


OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	Temi per gli INTERVENTI
1-Incremento quali/quantitativo degli spazi pubblici, crescita e qualificazione dei servizi e adeguamento delle reti tecnologiche e della mobilità.	1.1-Crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, 1.2-incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, 1.3- sviluppo della mobilità sostenibile,	- *Potenziamento reti tecnologiche e sottoservizi, raccolta acqua meteorica per irrigazione giardini/parchi,* - *Realizzazione fibra e rete wifi, banda larga* - *Potenziamento e specializzazione delle dotazioni urbano territoriali* - *Implementare percorsi ciclabili e ciclo-pedonali urbani e extraurbani* *-Incrementare il trasporto pubblico*
2-Rafforzamento armatura insediativa, rigenerazione e contenimento uso del suolo	2.1rafforzare armatura dell'edificato esistente, 2.2contenimento uso del suolo, rigenerazione	- *Rigenerazione funzionale ed energetica del patrimonio costruito* - *Messa in sicurezza sismica (adeguamento) del patrimonio di interesse pubblico e progressivo miglioramento sismico dell'intero patrimonio edilizio* - *Potenziamento del sistema soci-residenziale* - *Recupero urbano /territoriale degli edifici dismessi* - *Conservare e qualificare la superficie permeabile del suolo*
3- Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico.	3.1 Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, 3.2 Miglioramento delle componenti ambientali,	- *Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico attraverso dinamiche virtuali di uso* - *Contenimento uso del suolo favorendo il riuso dell'edificato sia sparso che dei nuclei rurali-residenziali e dei TU* - *Consolidare lo "spazio vivente"* - *Strutturare un dialogo edilizia e clima*
5-Rafforzare la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio	5.1 turismo alternativo/ slow	- *Ricettività turistica :B&B, case vacanze, ecc* - *Turismo ed esperienza di vita rurale =Turismo alternativo*
6-Turismo	6.1 il turismo residenziale	- *Turismo residenziale e stagionale, B&B* - *Itinerario dei Castelli*
7-Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza del sistema abitativo e territoriale rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.	7.1 L'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici,	- *Migliorare la qualità dell'aria con efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili*
8- Miglioramento del benessere ambientale.	8.1 Potenziamento del patrimonio arboreo	- *Implementare il verde attrezzato -ricreativo per migliorare la qualità della vita* - *Verde modellato dall'uomo: prato erboso e piante a latifoglie a chioma ampia per favorire zone d'ombra*

RIO ROSELLO "Parco del Piacenziano"







SISTEMA DELLE TUTELE AMBIENTALI, PAESAGGISTICHE E STORICHE

Aree naturali protette

Parchi e Riserve Regionali istituiti (Parco regionale del Piacenziano)

Zone calanchive di valenza naturalistico-paesaggistica

Geositi di rilevanza regionale

Zone di tutela naturalistica

Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale

Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico (MIC - Archeo DB)

Connessioni interne - punti simbolici:

Anello "Parco Piacenziano" - Sentiero del "Rio Rosello"

RETE ECOLOGICA

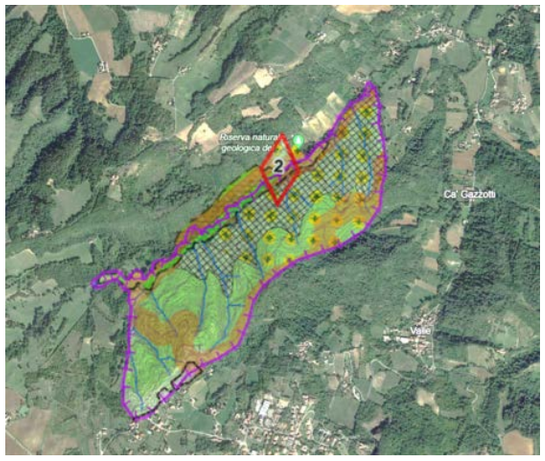
Nodi ecologici

Corridoi ecologici fluviali secondari



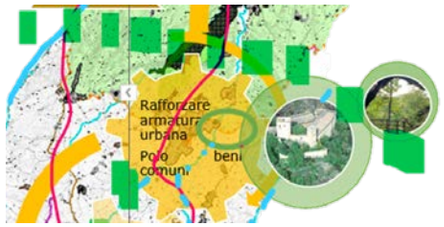
POLITICHE-INDIRIZZI-AZIONI GENERALI per gli INTERVENTI

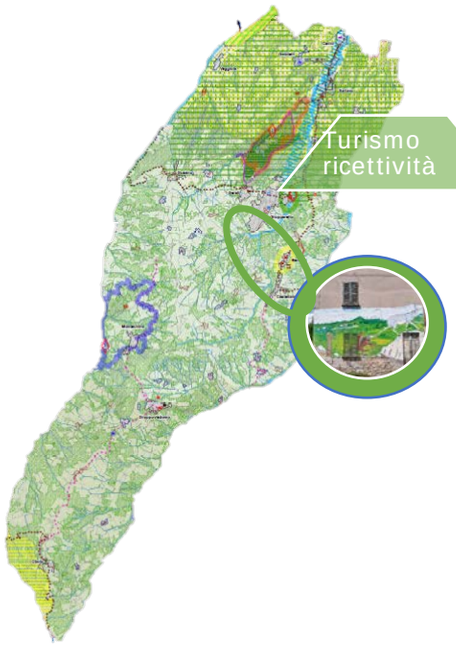
Rio ROSELLO

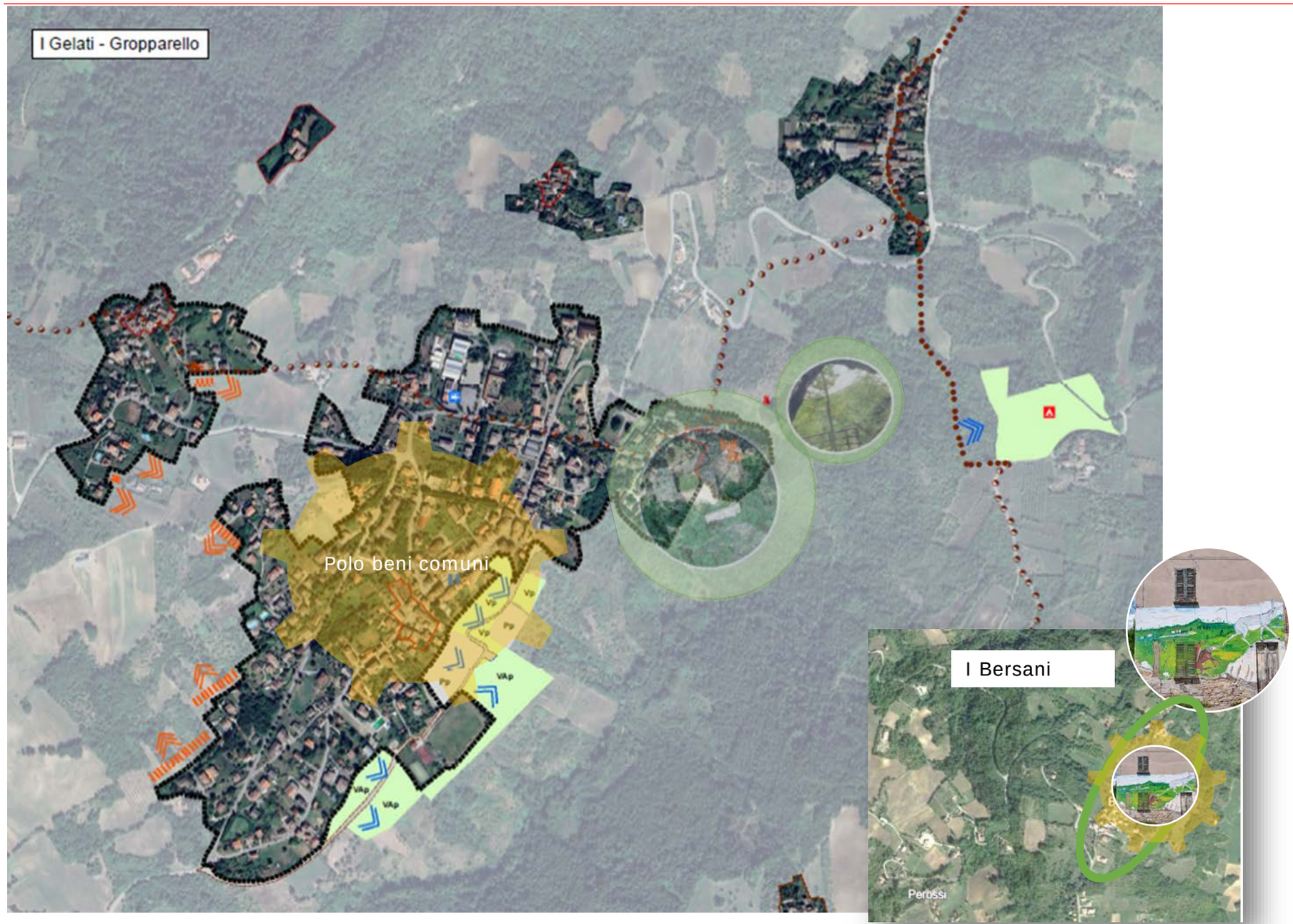


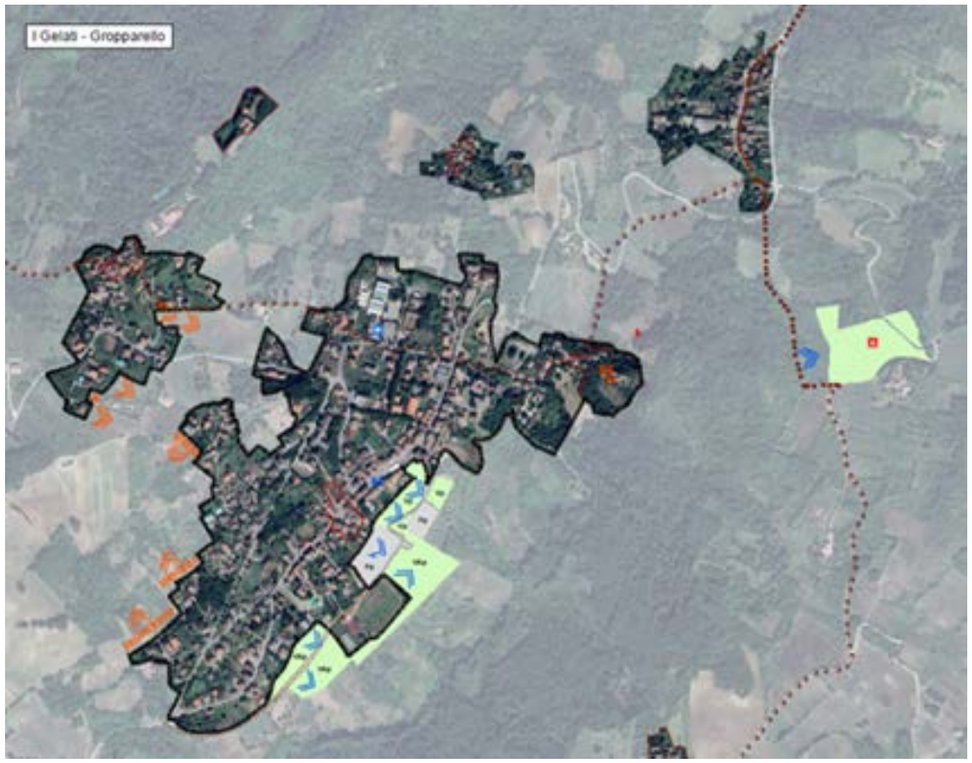
OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	Temi per gli INTERVENTI
3- Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico.	3.1 Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, 3.2 Miglioramento delle componenti ambientali,	- *Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico attraverso dinamiche virtuali di uso* - *Valorizzazione delle presenze storico-architettoniche* - *Consolidare lo "spazio vivente"*
5-Rafforzare la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio	5.1 Turismo alternativo/ slow 5.2 Ambiti di valorizzazione del territorio	- *Il bosco è vita: itinerari e percorsi con soste* - *Sentieristica e itinerari: camminare, trekking, ciclo bike, ippovia interna ed esterna* - *Valorizzazione "Parco Nazionale dello Stirone", il Piacenziano di Rio Rosello* - *Valorizzazione geositi e ofioliti locali*
6-Turismo	6.2 Turismo slow(natura, ricreativo, cultura)	- *Il Bosco racconta: dal Piacenziano ai boschi di montagna* - *Rio Rosello = camminando sul suolo, un incontro con la geologia e le scienze naturali*
7-Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza del sistema abitativo e territoriale rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.	7.1 L'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici,	- *Formazione di una rete ecologica locale ecologica a supporto* - *Mettere in rete sistemi lineari ripariali e l'"enclave" del Parco Piacenziano di Rio Rosello e la rilevante incisione delle gole del Torrente Vezzeno.* - *Mitigazione climatica, neutralità climatica* - *Ridurre rischio sismico e idrogeologico*
9- Miglioramento del benessere ambientale.	9.1Valorizzazione e salvaguardia delle infrastrutture verdi e bleu, benessere psico/fisico	- *Rafforzare e implementare il sistema dei corridoi ecologici (rete verde-bleu), superando l'orientamento nord-sud integrando connessioni est-ovest* - *Mettere in rete gli spazi di verde pubblico attrezzato-sportivo, il verde privato e i parchi ricreativi privati con aree boscate* - *Conservazione della biodiversità e gestione della rete d'acqua naturale e semi-naturale.* - *Integrare e connettere le reti ecologiche, valorizzandole anche in termini di turismo diffuso*

I Gelati e GROPPARELLO









NUOVE URBANIZZAZIONI

Direttrici preferenziali di eventuale potenziamento del sistema socio-residenziale

Limiti del tessuto urbanizzato riconfigurabile per interventi di rigenerazione/sviluppo e/o eventuale rilocalizzazione di fabbricati "incongrui" del territorio rurale

Direttrici preferenziali di eventuale potenziamento delle dotazioni territoriali

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Percorso ciclopedonale

Percorso ciclopedonale in progetto

POTENZIAMENTO DI ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE URBANO TERRITORIALE

Pp — Parcheggio pubblico di potenziamento

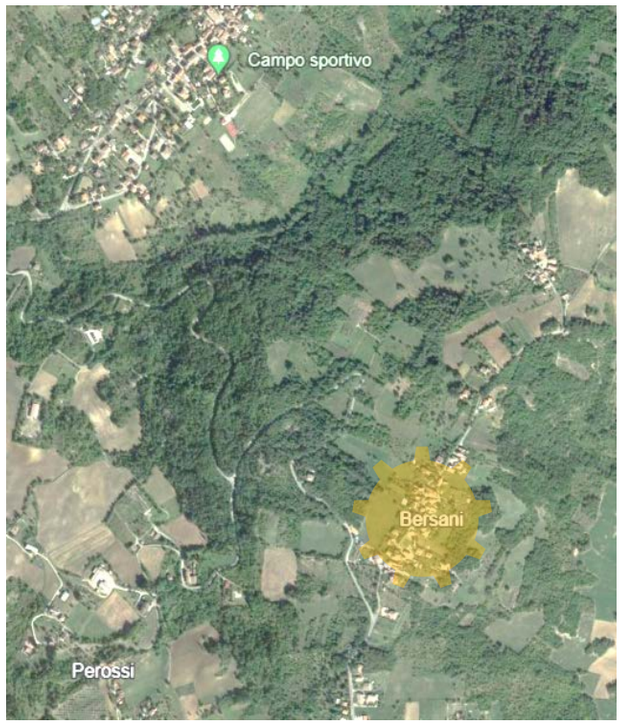
Vp — Verde pubblico di potenziamento

VAp — Verde attrezzato/sportivo di potenziamento

CONNESSIONI TERRITORIALI

n° — Connessioni interne - punti simbolici:

"Castello di Gropparello e il suo parco" - (Parco delle fiabe, Museo della Rosa Nascente) - "Gole del Vezzeno"

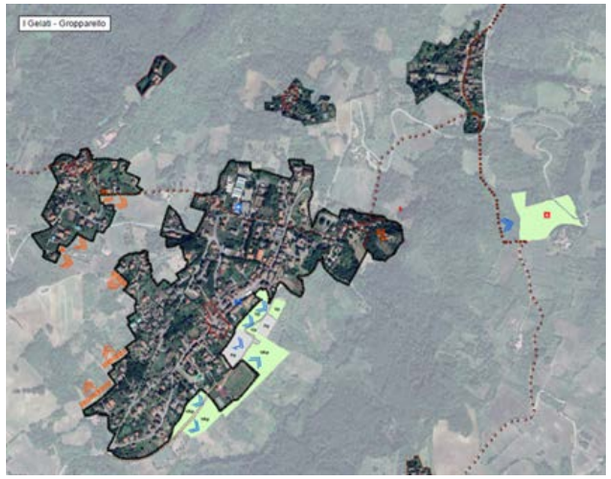


ELEMENTI STRATEGICI

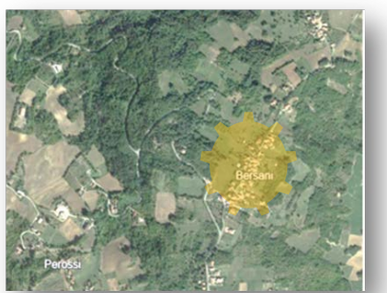
- Centri storici e Strutture insediative storiche
- Castelli
- B&B
- Agriturismo
- Casa vacanze
- Area Sosta Camper
- R&B
- Agricamper di nuova realizzazione

POLITICHE-INDIRIZZI-AZIONI GENERALI per gli INTERVENTI

I Gelati – Gropparello

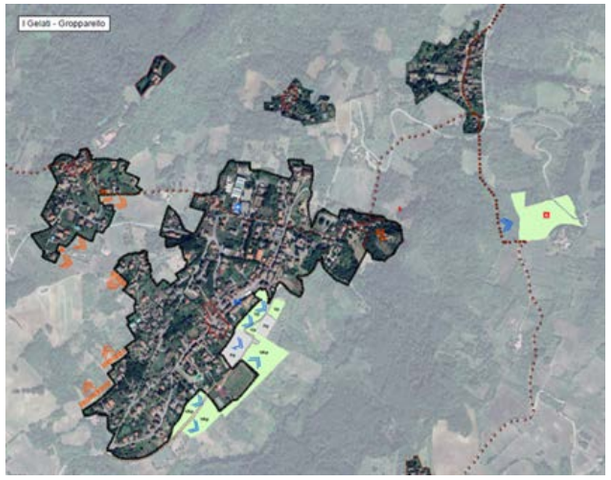


I Bersani



OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	Temi per gli INTERVENTI
1-Incremento quali/quantitativo degli spazi pubblici, crescita e qualificazione dei servizi e adeguamento delle reti tecnologiche e della mobilità.	1.1-Crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, 1.2-incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, 1.3- sviluppo della mobilità sostenibile,	- *Potenziamento servizi alla persona, assistenza* - *Potenziamento reti tecnologiche e sottoservizi, raccolta acqua meteorica per irrigazione giardini/parchi* - *Realizzazione fibra e rete wifi, banda larga* - *Potenziamento e specializzazione delle dotazioni urbano territoriali* - *Implementare percorsi ciclabili e ciclo-pedonali urbani e extraurbani* - *Incrementare il trasporto pubblico*
2-Rafforzamento armatura insediativa, rigenerazione e contenimento uso del suolo	2.1rafforzare armatura dell'edificato esistente, 2.2contenimento uso del suolo, rigenerazione	- *Rigenerazione funzionale ed energetica del patrimonio costruito* - *Messa in sicurezza sismica (adeguamento) del patrimonio di interesse pubblico e progressivo miglioramento sismico dell'intero patrimonio edilizio* - *Potenziamento del sistema socio-residenziale* - *Recupero urbano /territoriale degli edifici dismessi* - *Conservare e qualificare la superficie permeabile del suolo*
3- Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico.	3.1 Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, 3.2 Miglioramento delle componenti ambientali,	- *Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico attraverso dinamiche virtuali di uso* - *Contenimento uso del suolo favorendo il riuso dell'edificato sia sparso che dei nuclei rurali-residenziali e dei TU* - *Valorizzazione delle presenze storico-architettoniche* - *Consolidare lo "spazio vivente"* - *Strutturare un dialogo edilizia e clima*
5-Rafforzare la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio		- *Sentieristica e itinerari: camminare, trekking, ciclo bike, ippovia interna ed esterna* - *Ricettività turistica: B&B, case vacanze, ecc*
6-Turismo	6.1 il turismo residenziale 6.2 Turismo slow (natura, ricreativo, cultura)	- *Turismo residenziale e stagionale, B&B* - *Turismo e ricettività arte-natura-enogastronomia-ricreativo* - *Itinerario dei Parchi, gli Orti botanici* - *Le forre o canyon del Torrente Vezzeno: "entrare« nel complesso ofiolitico, immergersi in un "giardino botanico" spontaneo prodotto dal microclima* - *Itinerario dei Castelli* - *Il Castello, i Borghi e le fiabe: vivere la storia si può? entrare nelle pagine delle fiabe si può? Da street artist ai murales fantasiosi, i sogni prendono forma (c'era una volta)* - *Favorire la realizzazione di piste ciclabili turistiche, recupero di strade vicinali, sentieri* - *Valorizzare i percorsi storico- paesaggistici, realizzare aree di sosta "terrazzo belvedere"*

I Gelati – Gropparello

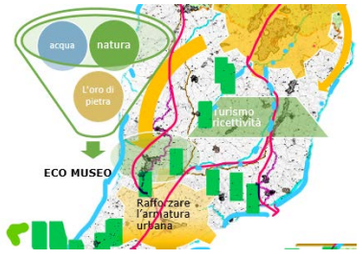


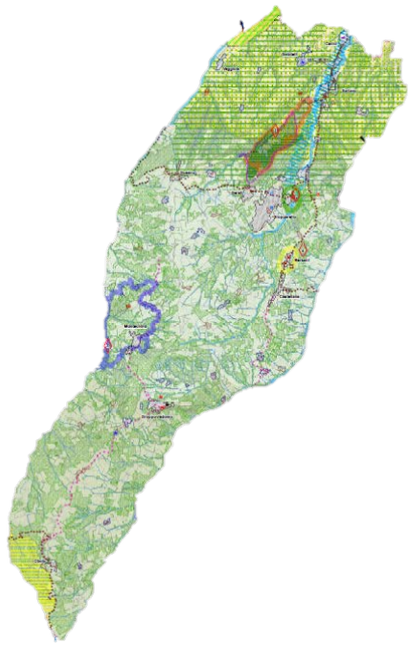
I Bersani

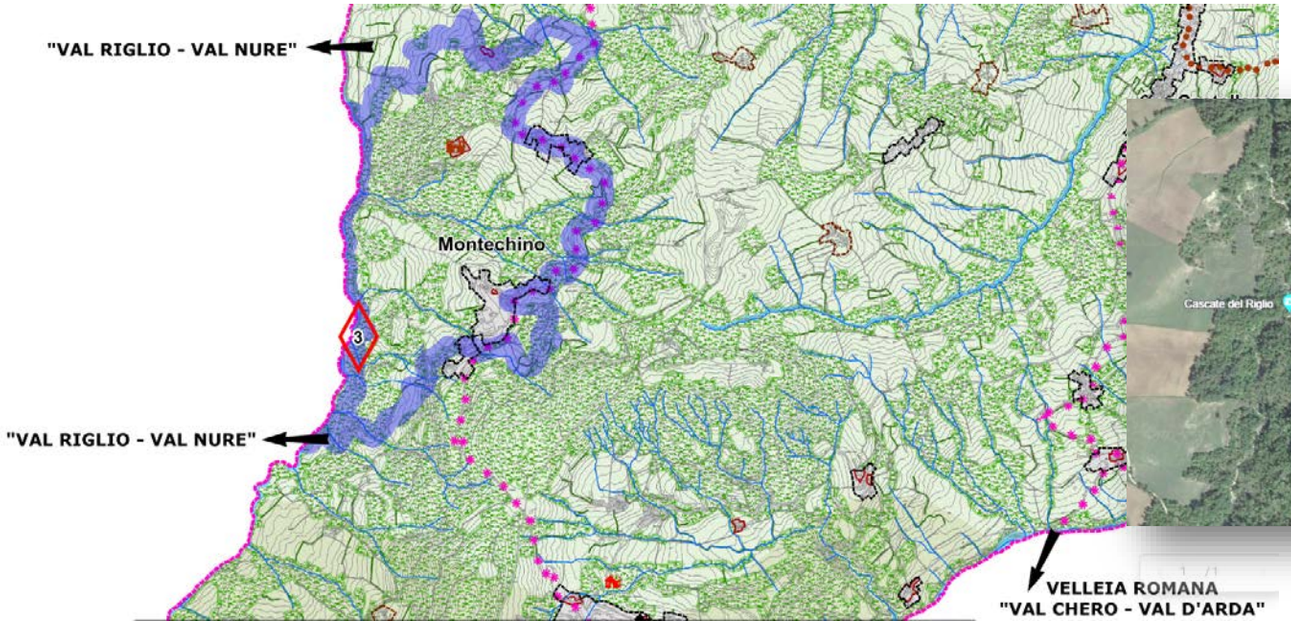


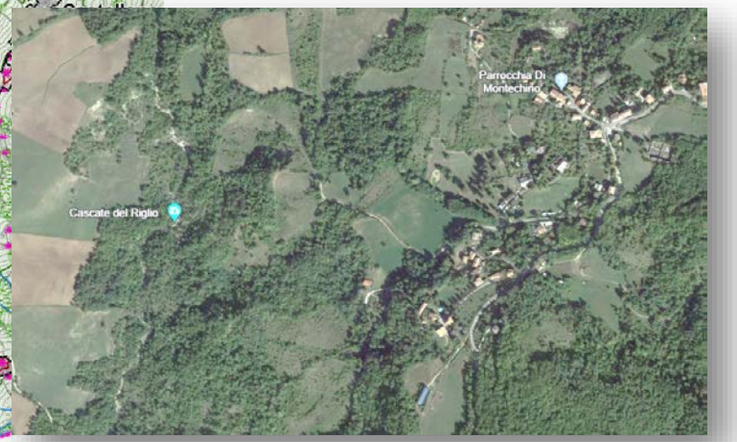
OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	Temi per gli INTERVENTI
7-Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza del sistema abitativo e territoriale rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.	7.1 L'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici,	- *Mitigazione climatica, neutralità climatica* - *Ridurre rischio sismico e idrogeologico* - *Migliorare la qualità dell'aria con efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili*
8- Miglioramento del benessere ambientale.	8.1 Potenziamento del patrimonio arboreo	- *Implementare il verde attrezzato -ricreativo per migliorare la qualità della vita* - *Avviare un processo virtuoso di valorizzazione del capitale umano e sociale dell'associazionismo sportivo per aumentare le opportunità di sport per tutti i cittadini, con particolare attenzione alla qualità dello spazio pubblico e alla concreta universalità del suo utilizzo* - *Avviare un processo virtuoso di valorizzazione del capitale umano e sociale dell'associazionismo sportivo per aumentare le opportunità di sport per tutti i cittadini, con particolare attenzione alla qualità dello spazio pubblico e alla concreta universalità del suo utilizzo* - *Verde modellato dall'uomo: prato erboso e piante a latifoglie a chioma ampia per favorire zone d'ombra*
9- Miglioramento delle componenti ambientali.	9.1Valorizzazione e salvaguardia delle infrastrutture verdi e bleu, benessere psico/fisico	- *Mettere in rete gli spazi di verde pubblico attrezzato-sportivo, il verde privato e i parchi ricreativi privati con aree boscate* - *Conservazione della biodiversità e gestione della rete d'acqua naturale e semi-naturale*

Cascate del Riglio - Montechino









CONNESSIONI TERRITORIALI

Connessioni esterne

n° Connessioni interne - punti simbolici:

"Montechino e l'olio di pietra" - Museo a cielo aperto - "Cascate del Riglio"

ELEMENTI STRATEGICI

Centri storici e Strutture insediative storiche

Castelli

SISTEMA DELLE TUTELE AMBIENTALI, PAESAGGISTICHE E STORICHE

Viabilità panoramica

POLITICHE-INDIRIZZI-AZIONI GENERALI per gli INTERVENTI

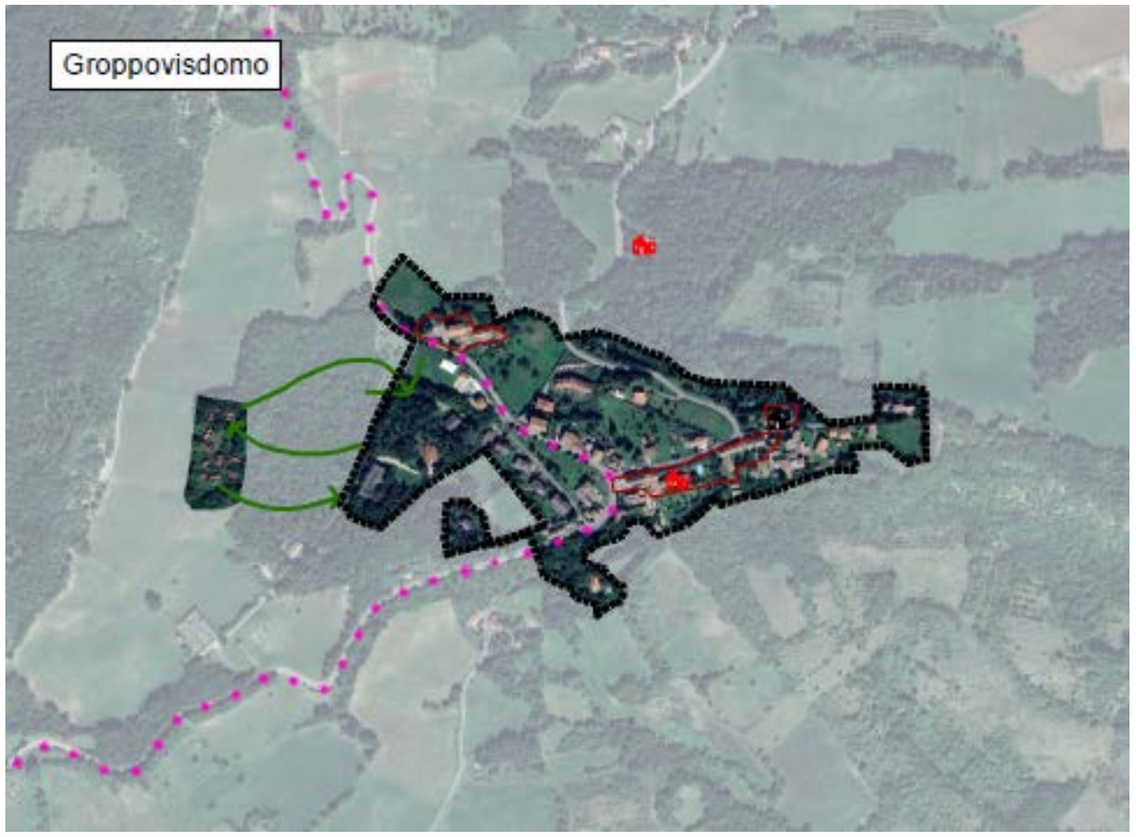
Cascate del Riglio - Montechino



OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	Temi per gli INTERVENTI
1-Incremento quali/quantitativo degli spazi pubblici, crescita e qualificazione dei servizi e adeguamento delle reti tecnologiche e della mobilità.	1.1-Crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, 1.2-incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, 1.3- sviluppo della mobilità sostenibile,	- *Potenziamento reti tecnologiche e sottoservizi, raccolta acqua meteorica per irrigazione giardini/parchi* - *Realizzazione fibra e rete wifi, banda larga* - *Potenziamento e specializzazione delle dotazioni urbano territoriali* - *Implementare percorsi ciclabili e ciclo-pedonali urbani e extraurbani* - *Incrementare il trasporto pubblico*
2-Rafforzamento armatura insediativa, rigenerazione e contenimento uso del suolo	2.1rafforzare armatura dell'edificato esistente, 2.2contenimento uso del suolo, rigenerazione	- *Rigenerazione funzionale ed energetica del patrimonio costruito* - *Messa in sicurezza sismica (adeguamento) del patrimonio di interesse pubblico e progressivo miglioramento sismico dell'intero patrimonio edilizio* - *Recupero urbano /territoriale degli edifici dismessi* - *Conservare e qualificare la superficie permeabile del suolo*
3- Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico.	3.1 Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, 3.2 Miglioramento delle componenti ambientali,	- *Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico attraverso dinamiche virtuali di uso* - *Contenimento uso del suolo favorendo il riuso dell'edificato sia sparso che dei nuclei rurali-residenziali e dei TU* - *Valorizzazione delle presenze storico-architettoniche* - *Consolidare lo "spazio vivente"* - *Strutturare un dialogo edilizia e clima*
5-Rafforzare la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio	5.1 turismo alternativo/ slow	- *Turismo rurale, Agriturismo e fattorie didattiche* - *Il bosco è vita: itinerari e percorsi con soste* - *Sentieristica e itinerari: camminare, trekking, ciclo bike, ippovia interna ed esterna*
6-Turismo	6.1 il turismo residenziale 6.2 Turismo slow (natura, ricreativo, cultura)	- *Turismo residenziale e stagionale, B&B* - *Il torrente Riglio: il sentiero dal bosco alla cascata ai due laghi: del Lino e delle Pecore, itinerario interno-esterno (Bettola-Gropparello)* - *Favorire la realizzazione di piste ciclabili turistiche, recupero di strade vicinali, sentieri*
7-Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza del sistema abitativo e territoriale rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.	7.1 L'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici,	- *Formazione di una rete ecologica locale ecologica a supporto* - *Mitigazione climatica, neutralità climatica* - *Ridurre rischio sismico e idrogeologico*
8- Miglioramento del benessere ambientale.		-*Implementare il verde attrezzato -ricreativo per migliorare la qualità della vita* - *Avviare un processo virtuoso di valorizzazione del capitale umano e sociale dell'associazionismo sportivo per aumentare le opportunità di sport per tutti i cittadini, con particolare attenzione alla qualità dello spazio pubblico e alla concreta universalità del suo utilizzo*

Groppovisdomo





SISTEMA DELLE TUTELE AMBIENTALI, PAESAGGISTICHE E STORICHE

Viabilità panoramica

NUOVE URBANIZZAZIONI

Connessione urbana ed ecologica ambientale

ELEMENTI STRATEGICI

Centri storici e Strutture insediative storiche

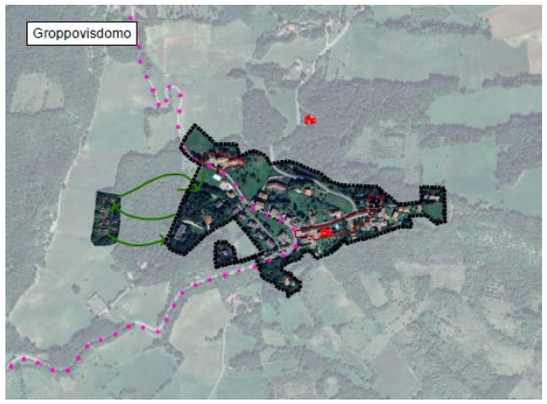
B&B

Casa vacanze

R&B

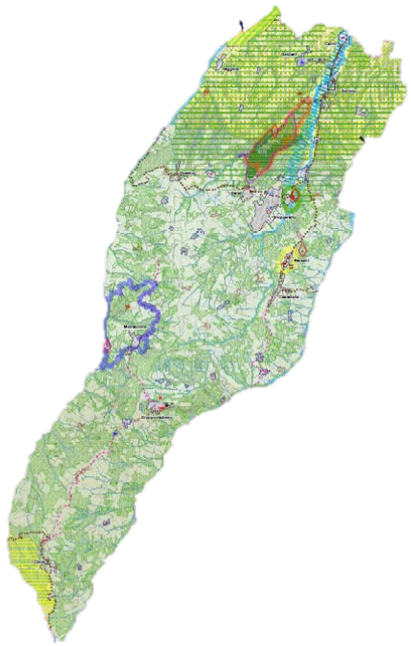
POLITICHE-INDIRIZZI-AZIONI GENERALI per gli INTERVENTI

Groppovisdomo



OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	Temi per gli INTERVENTI
1-Incremento quali/quantitativo degli spazi pubblici, crescita e qualificazione dei servizi e adeguamento delle reti tecnologiche e della mobilità.	1.1-Crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, 1.2-Incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, 1.3- Sviluppo della mobilità sostenibile,	*- Potenziamento servizi alla persona, assistenza* *- Potenziamento reti tecnologiche e sottoservizi, raccolta acqua meteorica per irrigazione giardini/parchi* *- Realizzazione fibra e rete wifi, banda larga* *- Implementare percorsi ciclabili e ciclo-pedonali urbani e extraurbani* *- Incrementare il trasporto pubblico*
2-Rafforzamento armatura insediativa, rigenerazione e contenimento uso del suolo	2.1Rafforzare armatura dell'edificato esistente, 2.2Contenimento uso del suolo, rigenerazione	*- Rigenerazione funzionale ed energetica del patrimonio costruito* *- Messa in sicurezza sismica (adeguamento) del patrimonio di interesse pubblico e progressivo miglioramento sismico dell'intero patrimonio edilizio* *- Recupero urbano /territoriale degli edifici dismessi* *- Conservare e qualificare la superficie permeabile del suolo*
3- Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico.	3.1 Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, 3.2 Miglioramento delle componenti ambientali,	*- Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico attraverso dinamiche virtuali di uso* *- Contenimento uso del suolo favorendo il riuso dell'edificato sia sparso che dei nuclei rurali-residenziali e dei TU* *- Valorizzazione delle presenze storico-architettoniche* *- Consolidare lo "spazio vivente"* *- Strutturare un dialogo edilizia e clima*
5-Rafforzare la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio	5.1 Turismo alternativo/ slow	*- Turismo rurale, Agriturismo e fattorie didattiche* *- Il bosco è vita: itinerari e percorsi con soste* *- Sentieristica e itinerari: camminare, trekking, ciclo bike, ippovia interna ed esterna* *- Ricettività turistica: B&B, case vacanze, ecc*
6-Turismo	6.1 Il turismo residenziale	*- Turismo residenziale e stagionale, B&B* *- Favorire la realizzazione di piste ciclabili turistiche, recupero di strade vicinali, sentieri* *- Valorizzare i percorsi storico- paesaggistici, realizzare aree di sosta "terrazzo belvedere"*
7-Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza del sistema abitativo e territoriale rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.	7.1 L'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici,	*-Ridurre il rischio sismico e idrogeologico* *- Migliorare la qualità dell'aria con efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili*
8- Miglioramento del benessere ambientale.	8.1 Potenziamento del patrimonio arboreo	*-Implementare il verde attrezzato -ricreativo per migliorare la qualità della vita* *-Avviare un processo virtuoso di valorizzazione del capitale umano e sociale dell'associazionismo sportivo per aumentare le opportunità di sport per tutti i cittadini, con particolare attenzione alla qualità dello spazio pubblico e alla concreta universalità del suo utilizzo*

Obolo







SISTEMA DELLE TUTELE AMBIENTALI, PAESAGGISTICHE E STORICHE

Viabilità panoramica

Viabilità storica

NUOVE URBANIZZAZIONI

Direttrici preferenziali di eventuale potenziamento delle dotazioni territoriali

POLITICHE-INDIRIZZI-AZIONI GENERALI per gli INTERVENTI

Obolo



OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	Temi per gli INTERVENTI
1-Incremento quali/quantitativo degli spazi pubblici, crescita e qualificazione dei servizi e adeguamento delle reti tecnologiche e della mobilità. 2-Rafforzamento armatura insediativa, rigenerazione e contenimento uso del suolo	1.1-Crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, 1.2-Incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, 1.3- Sviluppo della mobilità sostenibile, 2.1Rafforzare armatura dell'edificato esistente, 2.2Contenimento uso del suolo, rigenerazione	*- Potenziamento servizi alla persona, assistenza* *- Potenziamento reti tecnologiche e sottoservizi, raccolta acqua meteorica per irrigazione giardini/parchi* *- Realizzazione fibra e rete wifi, banda larga* *- Potenziamento e specializzazione delle dotazioni urbano territoriali* *- Implementare percorsi ciclabili e ciclo-pedonali urbani e extraurbani* *- Incrementare il trasporto pubblico* *- Rigenerazione funzionale ed energetica del patrimonio costruito* *- Messa in sicurezza sismica (adeguamento) del patrimonio di interesse pubblico e progressivo miglioramento sismico dell'intero patrimonio edilizio* *- Recupero urbano /territoriale degli edifici dismessi* *-Conservare e qualificare la superficie permeabile del suolo*
3- Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico.	3.1 Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, 3.2 Miglioramento delle componenti ambientali,	*- Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico attraverso dinamiche virtuali di uso* *- Contenimento uso del suolo favorendo il riuso dell'edificato sia sparso che dei nuclei rurali-residenziali e dei TU* *- Valorizzazione delle presenze storico-architettoniche* *- Consolidare lo "spazio vivente"* *- Strutturare un dialogo edilizia e clima*
5-Rafforzare la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio	5.1 Turismo alternativo/ slow	*- Turismo rurale, Agriturismo e fattorie didattiche* *- Il bosco è vita: itinerari e percorsi con soste* *- Sentieristica e itinerari: camminare, trekking, ciclo bike, ippovia interna ed esterna* *- Ricettività turistica: B&B, case vacanze, ecc*
6-Turismo	6.1 Il turismo residenziale	*- Turismo residenziale e stagionale, B&B* *- Favorire la realizzazione di piste ciclabili turistiche, recupero di strade vicinali, sentieri* *- Valorizzare i percorsi storico- paesaggistici, realizzare aree di sosta "terrazzo belvedere"*
7-Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza del sistema abitativo e territoriale rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.	7.1 L'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici,	*- Ridurre il rischio sismico e idrogeologico* *- Migliorare la qualità dell'aria con efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili*
8- Miglioramento del benessere ambientale.	8.1 Potenziamento del patrimonio arboreo	*- Implementare il verde attrezzato -ricreativo per migliorare la qualità della vita* *- Avviare un processo virtuoso di valorizzazione del capitale umano e sociale dell'associazionismo sportivo per aumentare le opportunità di sport per tutti i cittadini, con particolare attenzione alla qualità dello spazio pubblico e alla concreta universalità del suo utilizzo*

OBIETTIVI ESTERNI

ATO Appennino Piacentino Parmense

Comuni in colore giallo strategia
Comuni in colore arancio-marrone progetto

NB: Si inserisce il comune di Morfasso per le interazioni territoriale storicizzate con il Gropparello e il contesto territoriale circonstante dei comuni di Ponte dell'Olio, Bettola, Farini, Lugagnano Val d'Arda,



STRATEGIA ESTERNA

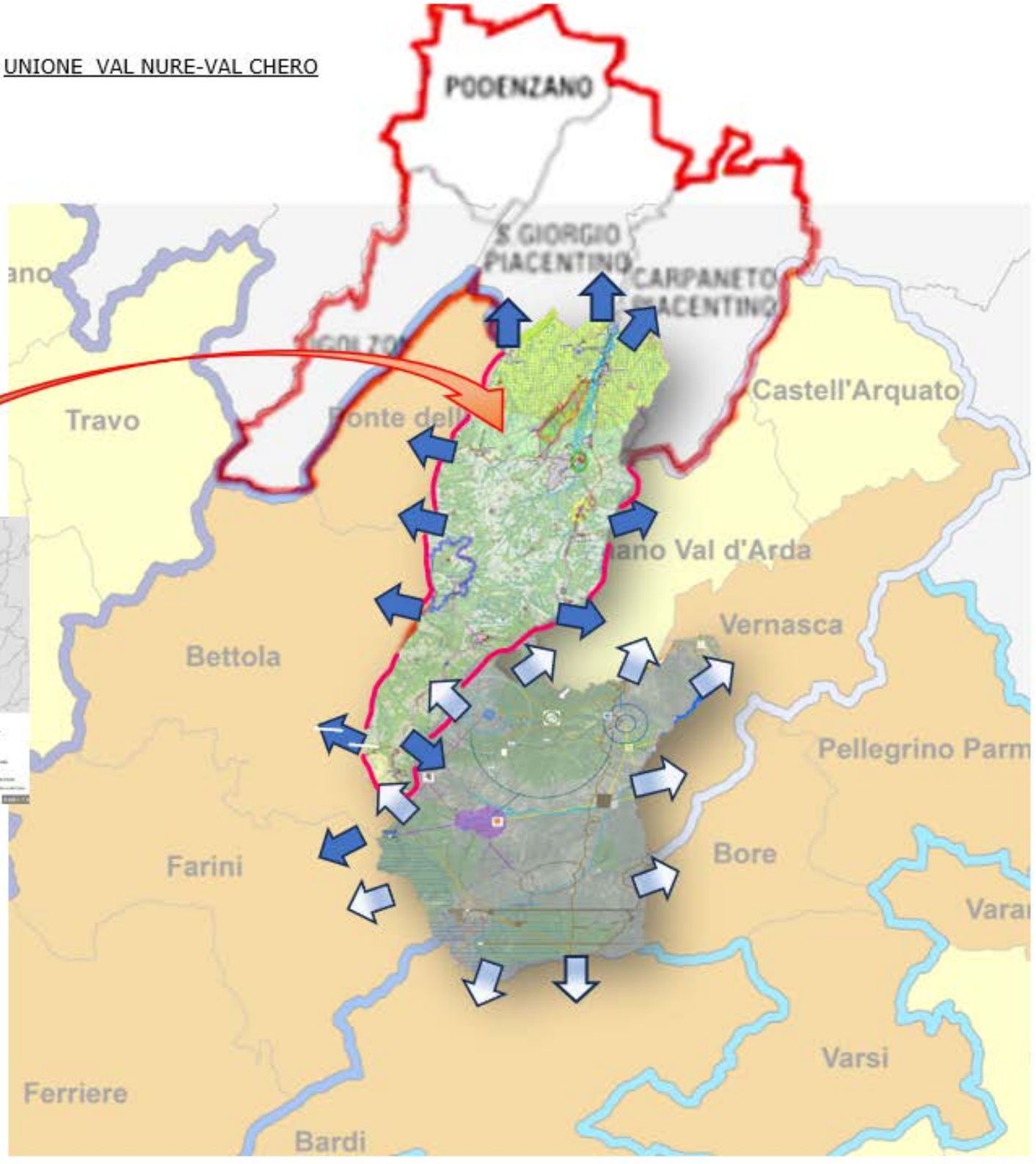
UNIONE VAL NURE-VAL CHERO

UNITA' di PAESAGGIO – ATO

UNITA' di PAESAGGIO – PTCP - PTAV

Nelle successive griglie sono definiti gli elementi portanti della pianificazione sovracomunale (OBIETTIVI PRINCIPALI (O.P.) e OBIETTIVI SECONDARI (O.S.) e i temi PER GLI INTERVENTI), evidenziati in colore **rosso** risultanti dai piani di STRATEGIA ESTERNA, sono , inoltre, lasciati nella griglia quegli O.P., O.S. e P.I.A.G.I., che costituiscono, per forma e morfologia territoriale, azioni condivise nei territori di collina-alta collina-montagna.

UNIONE VAL NURE-VAL CHERO



NB: nel presente quadro di Strategia esterna viene inserita la Tavola di Strategia del Comune di Morfasso, uno dei territori confinanti in dialogo ambientale e socio-economico con il Comune di Gropparello.

OBIETTIVI ESTERNI

OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	Temi connessi alla STRATEGIA
1-Incremento quali/quantitativo degli spazi pubblici, crescita e qualificazione dei servizi e adeguamento delle reti tecnologiche e della mobilità.	1.1-Crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, 1.3- Sviluppo della mobilità sostenibile,	- *Rafforzare copertura banda larga* - *Potenziamento servizi alla persona, assistenza,* - *Realizzazione fibra e rete wifi, banda larga* - *Implementare percorsi ciclabili e ciclo-pedonali urbani e extraurbani* - *Incrementare il trasporto pubblico*
2-Rafforzamento armatura insediativa, rigenerazione e contenimento uso del suolo	2.1Rafforzare armatura dell'edificato esistente,	- *Rigenerazione funzionale ed energetica del patrimonio costruito* - *Messa in sicurezza sismica (adeguamento) del patrimonio di interesse pubblico e progressivo miglioramento sismico dell'intero patrimonio edilizio*
3-Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico.	3.1 Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, 3.2 Miglioramento delle componenti ambientali,	- *Mantenimento e gestione di una elevata qualità paesaggistica e ambientale nel recupero e nella trasformazione* - *Conservare l'assetto storico finalizzato all'articolazione della offerta turistica* - *Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico attraverso dinamiche virtuali di uso* - *Contenimento uso del suolo favorendo il riuso dell'edificato sia sparso che dei nuclei rurali-residenziali e dei TU principali e secondari* - *Valorizzazione delle presenze storico-architettoniche* - *Garantire lo sviluppo sostenibile* - *Sentieristica longitudinale e trasversale di valorizzazione del paesaggio storico-geologico-calanchi-piacenziano-antropico-panoramico* - *Consolidare lo "spazio vivente"*
4-Multifunzionalità del territorio rurale.	4.1 Il territorio rurale 4.2 l'agricoltura e le capacità produttive agroalimentari,	- *Valorizzare e rafforzare la varietà del territorio rurale* - *Implementare la gestione multifunzionale dell'azienda agricola* - *Territorio a fascia nastriforme di colline ondulate con clima adatto a vigneti, vini doc, uliveti e olio* - *Valorizzazione dell'agricoltura sostenibile (bio) e di eccellenza/qualità* - *Implementare e favorire la produzione e la trasformazione* - *Creazione di brand, promozione con comunicazione digitale e essa in rete dei prodotti*

OBIETTIVI ESTERNI

OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	Temi connessi alla STRATEGIA
4-Multifunzionalità del territorio rurale.	4.2 l'agricoltura e le capacità produttive agroalimentari	*- Sviluppo del Parco Alimentare* *- Diffondere pratiche di lavoro agricolo per una migliore fruizione dell'ambiente* *- Coltura agroforestale*
5-Rafforzare la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio.	5.1 turismo alternativo/ slow	*- Turismo rurale, Agriturismo e fattorie didattiche* *- Turismo ed esperienza di vita rurale =Turismo alternativo* *- Il bosco è vita: itinerari e percorsi con soste interni ed esterni* *- Sentieristica e itinerari: camminare, trekking, ciclo bike, ippovia interna ed esterna*
	5.2 Ambiti di valorizzazione paesaggistica	*- Valorizzazione "Parco Nazionale dello Stirone", il Piacenziano* *- Valorizzazione geositi e ofioliti locali* *- Realizzare e valorizzare l'itinerario di connessione tra Parco del Trebbia (SIC-ZPS IT4100017), il Conoide del Nure e Bosco della Fornace vecchia con il Parco Regionale dello Stirone e Piacenziano*
6-Turismo	6.1 il turismo camminare e ricettività	*- Turismo itinerante, rete sentieristica sovracomunali con soste: il viaggio, camminare, ippovia, bike* *- Recupero delle vecchie strade/vie oggi sentieri trasversali di svalico tra le Valli longitudinali della Provincia di Piacenza e di Parma* *- Itinerario della storia della Libertà (Alta Val Nure-Alta Val d'Arda)* *- Ricettività turistica: B&B, case vacanze, ecc* *- Turismo e ricettività arte-natura-enogastronomia-ricreativo*
	6.2 Turismo slow (natura, ricreativo, cultura)	*- Salvaguardia del patrimonio derivato dalla sua configurazione naturale e dal tipo dell'intervento dell'uomo* *- Conservazione dell'assetto storico integrato* *- Turismo esperenziale, acqua ed energia, i mulini, tradizione e produzione* *- Enoturismo = il Turismo del vigneto: principio del turismo rurale, sostenibile, culturale e lento che supportano le comunità locali* *- Uliveti e olio, una tradizione rinata* *- Itinerario dei Parchi, gli Orti Botanici* *- Itinerario dell'architettura*

OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SECONDARI	Temi connessi alla STRATEGIA
6-Turismo	6.2 Turismo slow (natura, ricreativo, cultura)	- *Favorire la realizzazione di piste ciclabili turistiche, recupero di strade vicinali, sentieri* - *Valorizzare i percorsi storico- paesaggistici, realizzare aree di sosta "terrazzo belvedere"* - *Ippoturismo locale e connessione con percorsi e itinerari turistici di alta collina e appennino* - *Monitoraggio e manutenzione della rete stradale e sentieristica* - *Fare storia camminando, vivere l'esperienza-osservare: dai liguri ai romani, dal Medioevo alla Resistenza*
7-Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza del sistema abitativo e territoriale rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.	7.1 L'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici,	- *Formazione di una rete ecologica locale ecologica a supporto* *-Mettere in rete sistemi lineari ripariali e l'"enclave" del Parco Piacenziano di Rio Rosello e la rilevante incisione delle gole del Torrente Vezzeno con tutto il sistema Piacenziano e Parco dello Stirone* - *Mitigazione climatica, neutralità climatica* - *Ridurre rischio sismico e idrogeologico* - *Migliorare la qualità dell'aria con efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili*
8-Miglioramento del benessere ambientale.	8.1 Potenziamento del patrimonio arboreo,	- *Implementare il verde attrezzato -ricreativo per migliorare la qualità della vita* - *Verde modellato dall'uomo: prato erboso e piante a latifoglie a chioma ampia per favorire zone d'ombra*
9-Miglioramento delle componenti ambientali.	9.1Valorizzazione e salvaguardia delle infrastrutture verdi e bleu, benessere psico/fisico	- *Rafforzare i corridoi ecologici trasversali tra i comuni rete verde -bleu* - *Rafforzare e implementare il sistema dei corridoi ecologici (rete verde-bleu), superando l'orientamento nord-sud integrando connessioni est-ovest* - *Mettere in rete gli spazi di verde pubblico attrezzato-sportivo, il verde privato e i parchi ricreativi privati con aree boscate* - *Conservazione della biodiversità e gestione della rete d'acqua naturale e semi-naturale* - *Integrare e connettere le reti ecologiche, valorizzandole anche in termini di turismo diffuso*

Territorio rurale

Insediamenti esistenti in territorio rurale - Art.32 c.3 lett. a) Legge Regionale 24/17 - Nucleo abitato

Insediamenti esistenti in territorio rurale - Art.32 c.3 lett. a) Legge Regionale 24/17 - Nucleo misto (agricolo-residenziale)

AMBITI RURALI

- Fascia di bassa collina con modesta rilevanza agricola
- Fascia di alta collina di scarso interesse agricolo
- Fascia appenninica

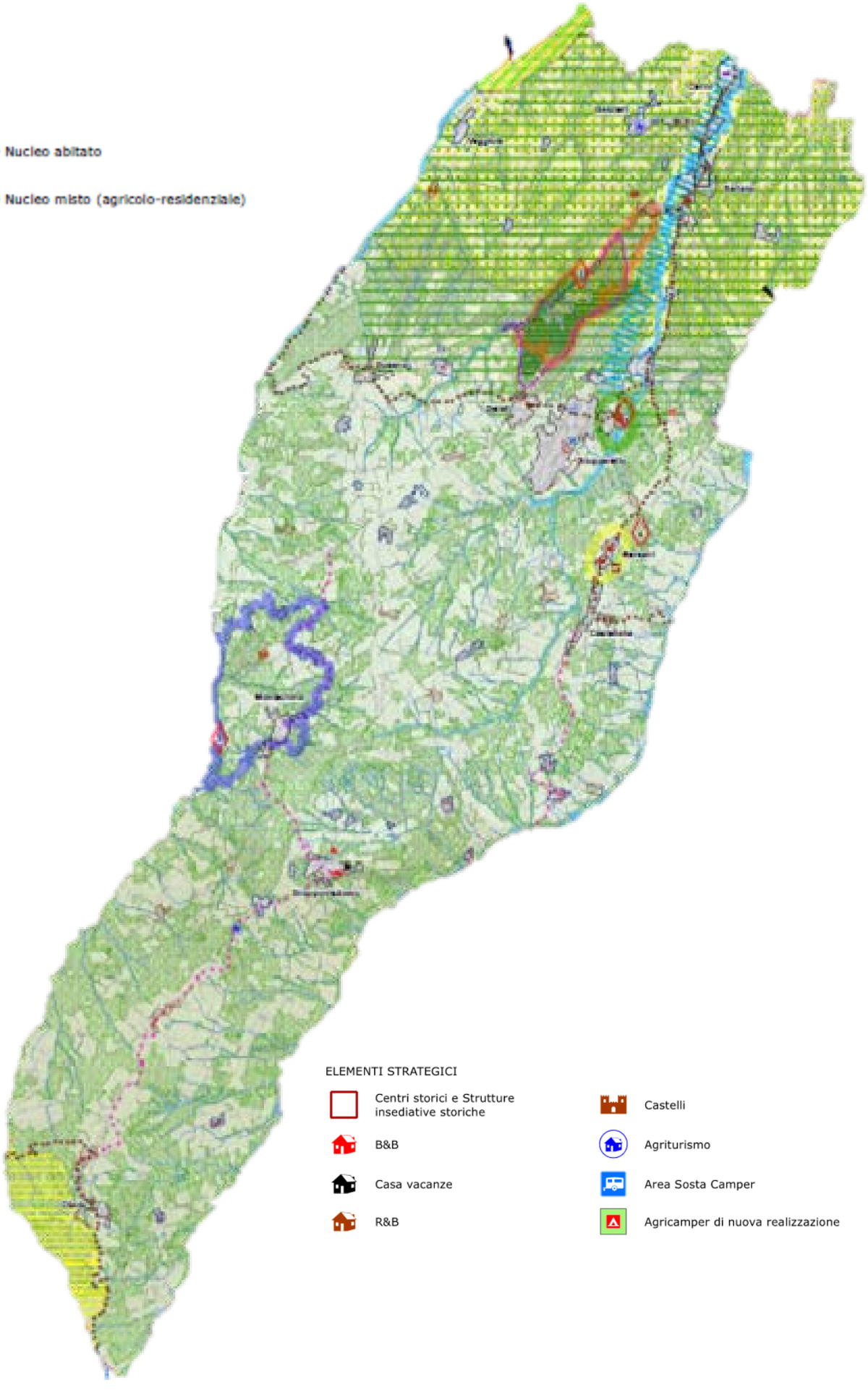
SISTEMA DELLE TUTELE AMBIENTALI, PAESAGGISTICHE E STORICHE

Aree naturali protette

- Parchi e Riserve Regionali istituiti (Parco regionale del Piacenziano)
- Zone calanchive di valenza naturalistico-paesaggistica
- Geositi di rilevanza regionale
- Zone di tutela naturalistica
- Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale
- Zone di valenza ambientale locale
- Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico (MIC - Archeo DB)
- Viabilità panoramica
- Viabilità storica

RETE ECOLOGICA

- Nodi ecologici
- Corridoi ecologici fluviali secondari
- Ambiti della fascia di transizione della collina
- Assetto vegetazionale
- Alveo corsi d'acqua principali
- Formazioni lineari
- Gelsi
- Reticolo idrografico



ELEMENTI STRATEGICI

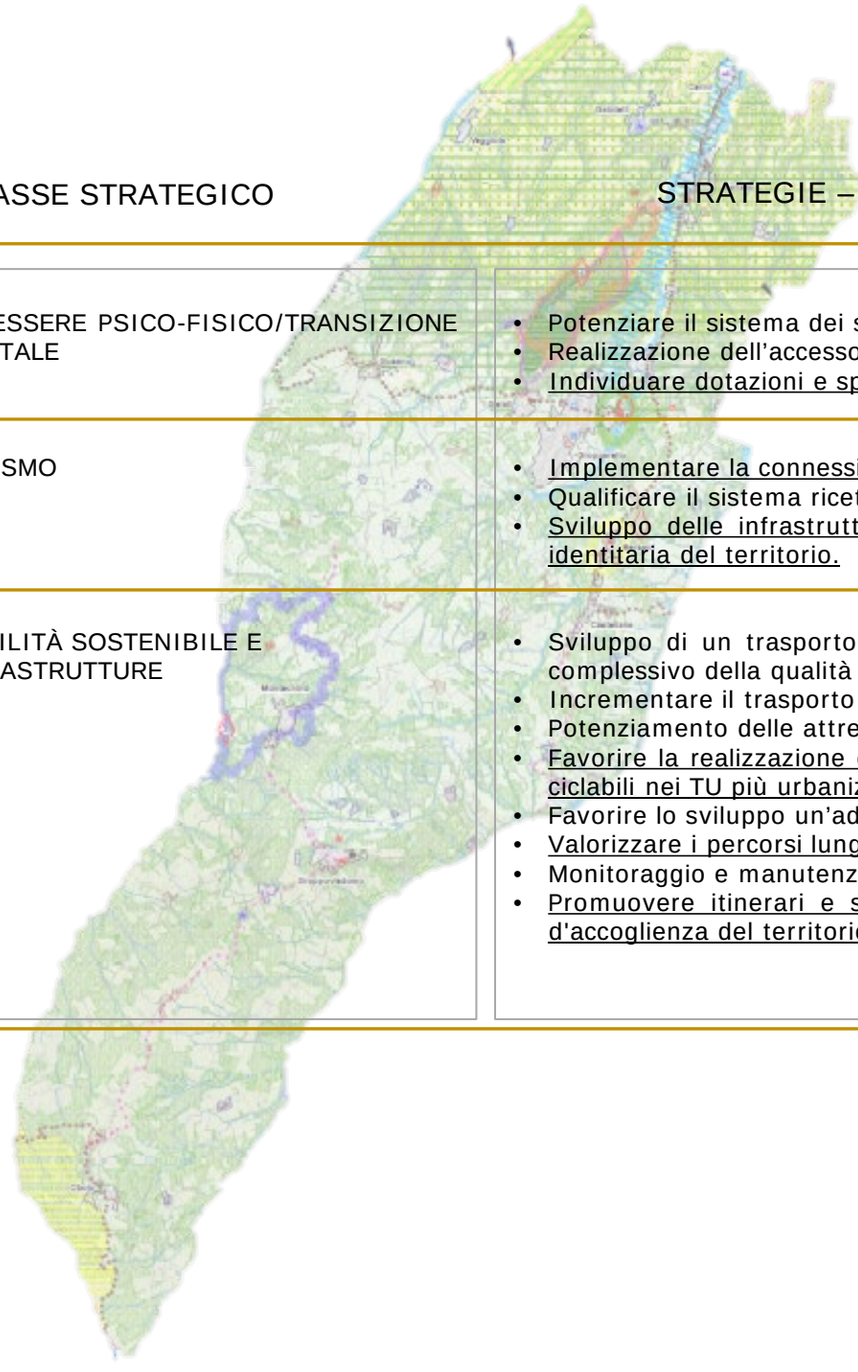
- Centri storici e Strutture insediative storiche
- B&B
- Casa vacanze
- R&B
- Castelli
- Agriturismo
- Area Sosta Camper
- Agricamper di nuova realizzazione
- "BORGO DEI CAMILLI" Allevamento American Miniature Horse

POLITICHE-INDIRIZZI-AZIONI GENERALI per gli INTERVENTI

LA STRATEGIA DEL PUG DI GROPPARELLO

Gli interventi più prioritari sono indicati in carattere sottolineato

ASSE STRATEGICO	STRATEGIE – SCHEMI DI AZIONE
SISTEMA AMBIENTALE	• Rafforzare e implementare il sistema dei corridoi ecologici, superando l'orientamento nord-sud tipico del reticolo idrologico e integrando le connessioni est-ovest. • Mettere in rete gli spazi di verde pubblico attrezzato-sportivo, il verde privato e i parchi ricreativi privati con aree boscate, sistemi lineari ripariali e l'enclave del Parco Piacenziano di Rio Rosello e la rilevante incisione delle gole del Torrente Vezzeno. • Conservare la biodiversità e gestione della rete d'acqua naturale e semi-naturale. • Integrare e connettere le reti ecologiche, valorizzandole anche in termini di turismo diffuso.
BOSCHI E FORESTE	• Promuovere ed incentivare il miglioramento della struttura dei boschi, in funzione sia del miglioramento degli ecosistemi finalizzati al mantenimento della biodiversità, sia della qualificazione estetico-paesaggistica, sia al contenimento del dissesto idrogeologico e alla prevenzione di incendi. • Promuovere la gestione forestale finalizzata alla produzione di prodotti legnosi e non legnosi di qualità (castagne, funghi, piccoli frutti…) e dei servizi multifunzionali. • Promuovere le produzioni forestali ad elevato valore aggiunto. • Far conoscere e valorizzare i servizi ecosistemici degli ambienti boschivi e forestali. • Favorire l'associazionismo e il cooperativismo nell'ambito della gestione forestale sia come sostegno all'economia sia al fine di favorire l'introduzione e lo sviluppo di moderni sistemi di pianificazione/gestione attraverso lo sviluppo di Piani di assestamento/gestione ed utilizzazione forestale.
USO DEL SUOLO, RECUPERO/RIUSO E RIGENERAZIONE	• Contenere l'uso del suolo favorendo il riuso dell'edificato sia sparso che dei nuclei rurali-residenziali e dei tessuti urbani principali e secondari attraverso una disciplina attenta al contesto e alla tradizione adeguando i fabbricati alle direttive ambientali, energetiche ed ecologiche sempre più necessarie alla sostenibilità coerenti agli indirizzi UE. Il recupero dell'esistente favorisce la conservazione della permeabilità del suolo e la manutenzione delle aree verdi "aperte" di pertinenza. • Intervento di riuso e rigenerazione sociale (riconversione ex-scuola Sariano). • Identificazione delle direttrici preferenziali di eventuale potenziamento del sistema socio-residenziale • Identificazione delle direttrici preferenziali di eventuale potenziamento del sistema produttivo • Connessione urbana ed ecologica ambientale area urbanizzata non completata/abbandonata (Groppovisdomo).
TESSUTO RURALE-SISTEMA STORICO/ AGRICOLTURA/ MULTIFUNZIONALITÀ	• Rafforzare la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico attraverso dinamiche virtuali di uso, recupero e rigenerazione del territorio, in parte già in atto. • Agevolare e supportare le attività agricole e la presenza dei giovani imprenditori. • Favorire la multifunzionalità del territorio (rurale e non). La multifunzionalità si caratterizza con specializzazione qualificata dalla produzione, alla trasformazione, alla vendita diretta e alla valorizzazione dei prodotti locali, alla formazione di filiere corte, all'offerta didattica, ricettiva e ricreativa.



ASSE STRATEGICO	STRATEGIE – SCHEMI DI AZIONE
BENESSERE PSICO-FISICO/TRANSIZIONE DIGITALE	• Potenziare il sistema dei servizi con attenzione alla ricaduta territoriale. • Realizzazione dell'accesso alla banda larga. • Individuare dotazioni e spazi attrezzati per il lavoro agile, per la didattica a distanza e per la messa in rete di offerte turistiche.
TURISMO	• Implementare la connessione di rete con itinerari storico-naturalistici, attività esperenziali, parchi naturalistici-archeologici. • Qualificare il sistema ricettivo e valorizzare gli itinerari storici, tematici e sportivi, attraverso forma di turismo diffuso. • Sviluppo delle infrastrutture eco-compatibili favorendo la conservazione e la gestione dell'ambiente e la rete storico-antropica identitaria del territorio.
MOBILITÀ SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE	• Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita. • Incrementare il trasporto pubblico mediante un'analisi delle caratteristiche del pendolarismo. • Potenziamento delle attrezzature pubbliche di interesse urbano territoriale (parcheggi, verde, verde attrezzato/sportivo). • Favorire la realizzazione di piste ciclabili turistiche attraverso il recupero di strade vicinali fuori dai centri abitati e sentieri e piste ciclabili nei TU più urbanizzati. • Favorire lo sviluppo un'adeguata rete infrastrutturale di ricarica elettrica pubblica. • Valorizzare i percorsi lungo le strade storiche-paesaggistiche e realizzare area di sosta. • Monitoraggio e manutenzione della rete stradale principale e secondaria. • Promuovere itinerari e sentieristica espressione del rapporto uomo-natura = turismo slow, intercettando disponibili strutture d'accoglienza del territorio